



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»
Sottomisura 7.1 – Piani di Tutela e Gestione dei siti natura 2000

Ente di Gestione

Città Metropolitana di Genova -
Direzione Ambiente

Redazione Piano

Atene s.r.l.

Supporto tecnico-scientifico

Cesbin s.r.l.



Piano di Gestione Zona Speciale di Conservazione

Foce e Medio Corso del Fiume Entella - IT 1332717

Coordinamento generale

Gianluca Bertucci (Atene)
Mauro Bruzzone (Città Metropolitana)
Agostino Ramella (Città Metropolitana)
Ornella Rizzo (Città Metropolitana)
Franca Stragapede (Città Metropolitana)

Coordinamento tecnico-operativo

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)



QC

QI

QUADRO OPERATIVO



Doc R3

Sintesi del Piano di Gestione

Aspetti naturalistici (Cesbin s.r.l.)

Marco Bonifacino, Davide Dagnino, Filippo Demicheli, Daniele Duradoni, Luca Ciuffardi, Fabrizio Oneto, Fabiano Sartirana, Claudia Turcato

Quadro geologico

Linda Lomeo (Atene)

Inquadramento storico-architettonico

Gianluca Bertucci (Atene)

Cartografia e GIS

Susanna Feltri (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Aspetti pianificatori, urbanistici, valutazione di incidenza

Cristiana Arzà, Elisabetta Bosio, Piero Garibaldi, Maria Giovanna Lonati (Città Metropolitana)
Tatiana Parodi (Atene)

Quadro economico e percorsi partecipativi

Rossana Leo (Atene)



Adottato con delibera dell'Ente di Gestione Città Metropolitana di Genova n. del
Allegato n. alla DGR n. del

PIANO DI GESTIONE

Sommario

Sommario.....	2
Indicazioni gestionali e schede di azione	4
AZ 1 Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat	7
AZ 2 Ricognizione delle strutture antropiche inutilizzate per incentivarne la rimozione, indirizzando il recupero delle aree da esse occupate verso la costituzione degli habitat elettivi delle specie.....	9
AZ 3 Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS.....	10
AZ 4 Controllo delle aree e strumenti di dissuasione (rifiuti, inerti e movimentazione in alveo)	12
AZ 5 Gestione vegetazione perifluviale per creare degli effetti barriera nelle zone fluviali e perifluviali sensibili e zone schermate per avvistamento (eventuale azione pilota)	13
AZ 6 Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive	15
AZ 7 Eradicazione oca egiziana <i>Alopochen aegyptiacus</i> e <i>Myocastor coypus</i>	17
AZ 8 Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario.....	19
AZ 9 Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e/o regionale	21
AZ 10 Indagini di approfondimento siti di rifugio per colonie di Chiroteri	23
AZ 11 Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante.....	25
AZ 12 Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i>	27
AZ 13 Indagini di approfondimento su micromammiferi	28
AZ 14 Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	29
AZ 15 Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC	31
AZ 16 Creazione di un marchio di qualità per i prodotti tipici del territorio e creazione di presidi e punti di sosta per la vendita di prodotti locali	32
AZ 17 Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi.....	34
AZ 18 Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC.....	36
AZ 19 Accordi Comuni – ARPAL – ASL per azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque	37
AZ 20 Accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori e i proprietari di fondi della zona con particolare attenzione alle aree perifluviali.....	38
AZ 21 Accordi con i Comuni interessati e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo	40
AZ 22 Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale.....	41
AZ 23 Azioni di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (pescatori, ciclisti, canoisti, proprietari di cani)	43
AZ 24 Corso di formazione per operatori e aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare	45
AZ 25 Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni e ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC.....	47
AZ 26 Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	48

AZ 27	Formazione agricoltori sull'utilizzo di fertilizzanti e loro stoccaggio e sull'uso di prodotti fitosanitari	49
AZ 28	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC: Incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore.....	50
AZ 29	Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	51
AZ 30	Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini).....	52
AZ 31	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazioni di comportamento e delle attività consentite.....	53
	Quadro normativo ZSC Foce e Medio Corso Fiume Entella	55
	Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure	55
	Misure di conservazione sito specifiche	61
	Aree focali di riferimento.....	74

1. Indicazioni gestionali e schede di azione

A seguito del lavoro svolto per il quadro conoscitivo, l'analisi delle pressioni e minacce e considerati gli obiettivi conseguentemente individuati ne derivano le azioni per la tutela di specie e habitat.

Le azioni come da linee guida regionali vengono suddivise in:

- Interventi Attivi (IA);
- Incentivazioni (IN);
- Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR);
- Programmi didattici (PD);
- Eventuali altre misure regolamentari e amministrative (RE).

Gli **interventi attivi (IA)** sono generalmente finalizzati a rimuovere o ridurre un fattore di disturbo orientando una dinamica naturale o antropica. Tali interventi possono avere carattere strutturale e la loro realizzazione è maggiormente evidenziabile e processabile.

I **programmi di monitoraggio e ricerca (MR)** hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, oltre che verificare il successo delle azioni proposte dal Piano di Gestione; tra tali programmi sono inseriti anche gli approfondimenti conoscitivi necessari a definire più precisamente gli indirizzi di gestione.

Le **incentivazioni (IN)** hanno la finalità di sollecitare l'introduzione o il mantenimento presso le popolazioni locali di pratiche, procedure o metodologie gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione.

Le **misure regolamentari e amministrative (RE)** indicano le azioni di gestione i cui effetti sullo stato favorevole di conservazione degli habitat e delle specie, sono frutto di scelte programmatiche che suggeriscano comportamenti da adottare in determinate circostanze e luoghi. I comportamenti in questione possono essere individuali o della collettività e riferibili a indirizzi gestionali. Dalle regolamentazioni possono scaturire indicazioni di gestione con carattere di interventi attivi, programmi di monitoraggio, incentivazioni.

I **programmi didattici (PD)** sono direttamente orientati alla diffusione di conoscenze e modelli di comportamenti sostenibili che mirano, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni locali, a tutelare i valori del Sito.

Le azioni vengono inoltre distinte:

- o in base alla frequenza in:
 - Straordinari, ovvero da eseguire una sola volta (es. azioni di recupero e ripristino)
 - Ordinari, ovvero da ripetersi periodicamente (annuali e stagionali)
- o in base alla **categoria temporale** a:
 - **breve termine (BT)**: tutti gli interventi a risultato immediato, da realizzarsi entro 12 mesi;
 - **medio termine (MT)**: tutti gli interventi che possono essere realizzati entro 24 -36 mesi
 - **lungo termine (LT)**: tutti gli interventi che richiedono un tempo di attuazione oltre i 36 mesi e non oltre i tempi di vigenza del Piano.

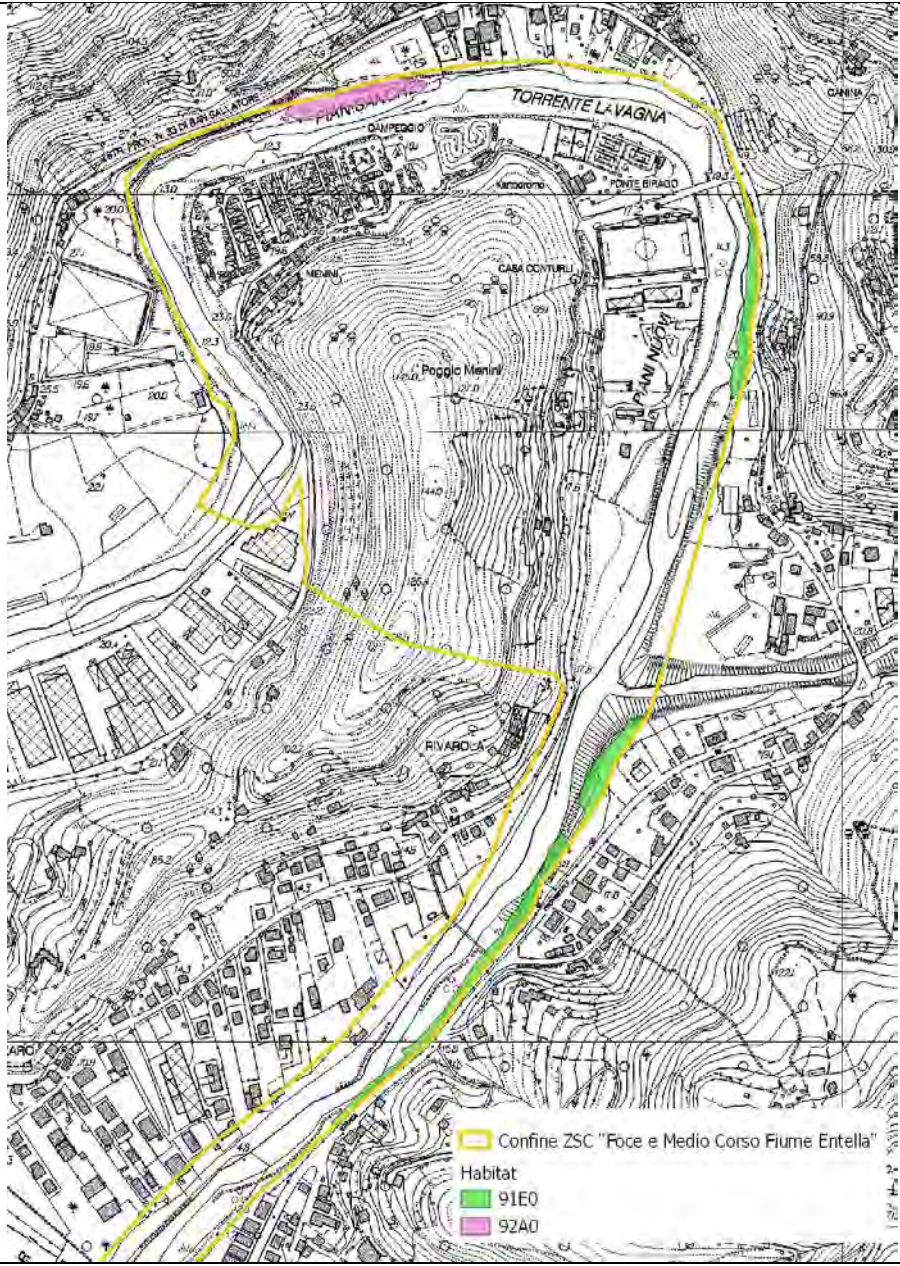
A seguire le azioni proposte sono presentate in forme tabellare con specificate: la tipologia di azione, la priorità, i tempi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire. L'inquadramento delle azioni in una specifica categoria è stato stabilito in base alla categoria prevalente.

Le azioni potranno essere attivate sulla base delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili e in base al grado di priorità individuato.

In data 15.12.2021 con DGR n. 7712-2021 la Giunta Regionale ha approvato il quadro delle azioni prioritarie di intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 in Liguria per la programmazione finanziaria pluriennale 2021 – 2027. Le schede di azione riportano quindi l'eventuale riferimento alle azioni previste nel PAF succitato.

Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ1	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat	IA	ALTA	LT
AZ2	Ricognizione delle strutture antropiche inutilizzate per incentivarne la rimozione, indirizzando il recupero delle aree da esse occupate verso la costituzione degli habitat elettivi delle specie.	IA/IN/RE	ALTA	LT
AZ3	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati oggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS	IA/MR	ALTA	BT
AZ4	Controllo delle aree e strumenti di dissuasione (rifiuti, inerti e movimentazione in alveo)	IA/MR/RE	ALTA	MT
AZ5	Gestione vegetazione perfluviale per creare degli effetti barriera nelle zone fluviali e perfluviali sensibili e zone schermate per avvistamento (eventuale azione pilota)	IA/PD	MEDIA	MT
AZ6	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive	IA/MR	MEDIA	MT
AZ7	Eradicazione oca egiziana <i>Alopochen aegyptiacus</i> e <i>Myocastor coypus</i>	IA	MEDIA	MT
AZ8	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario	MR	ALTA	LT
AZ9	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e/o regionale	MR	ALTA	LT
AZ10	Indagini di approfondimento siti di rifugio per colonie di Chiroteri	MR	ALTA	MT
AZ11	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante	MR	MEDIA	MT
AZ12	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i>	MR	MEDIA	MT
AZ13	Indagini di approfondimento su micromammiferi	MR	MEDIA	MT
AZ14	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio	MR	MEDIA	MT
AZ15	Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC	IN/RE	ALTA	MT
AZ16	Creazione di un marchio di qualità per i prodotti tipici del territorio e creazione di presidi e punti di sosta per la vendita di prodotti locali	IN/RE	MEDIA	MT
AZ17	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi	IA/IN	MEDIA	LT
AZ18	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area	RE	ALTA	MT
AZ19	Accordi Comuni – ARPAL – ASL per azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque	RE/MR	ALTA	LT
AZ20	Accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori e i proprietari di fondi della zona con particolare attenzione alle aree perfluviali	IA/RE	ALTA	MT
AZ21	Accordi con i Comuni interessati e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo	IA/RE	ALTA	MT
AZ22	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale	IA/RE/IN	MEDIA	MT

Codice	Azioni	Tipo di azione	Priorità	Tempi di realizzazione
AZ23	Azioni di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (pescatori, bikers, canoisti, proprietari di cani)	PD	ALTA	MT
AZ24	Corso di formazione per operatori e aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare	PD	ALTA	MT
AZ25	Formazione tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC	PD	ALTA	BT
AZ26	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive	PD	MEDIA	MT
AZ27	Formazione agricoltori sull'utilizzo di fertilizzanti e loro stoccaggio e sull'uso di prodotti fitosanitari	PD/RE	MEDIA	MT
AZ28	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC: Incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente Gestore	PD	MEDIA	MT
AZ29	Sviluppo attività di didattica ambientale con le scuole del territorio	PD	MEDIA	MT
AZ30	Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)	IA/PD	MEDIA	MT
AZ31	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazioni di comportamento e delle attività consentite	IA/PD	MEDIA	MT

<h1>AZ.1</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO1(P) – Specie alloctone invasive di interesse per la UE IO2 (PP) – Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con progetti di studio (ALIEM) - Corso di formazione per operatori e aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive 			

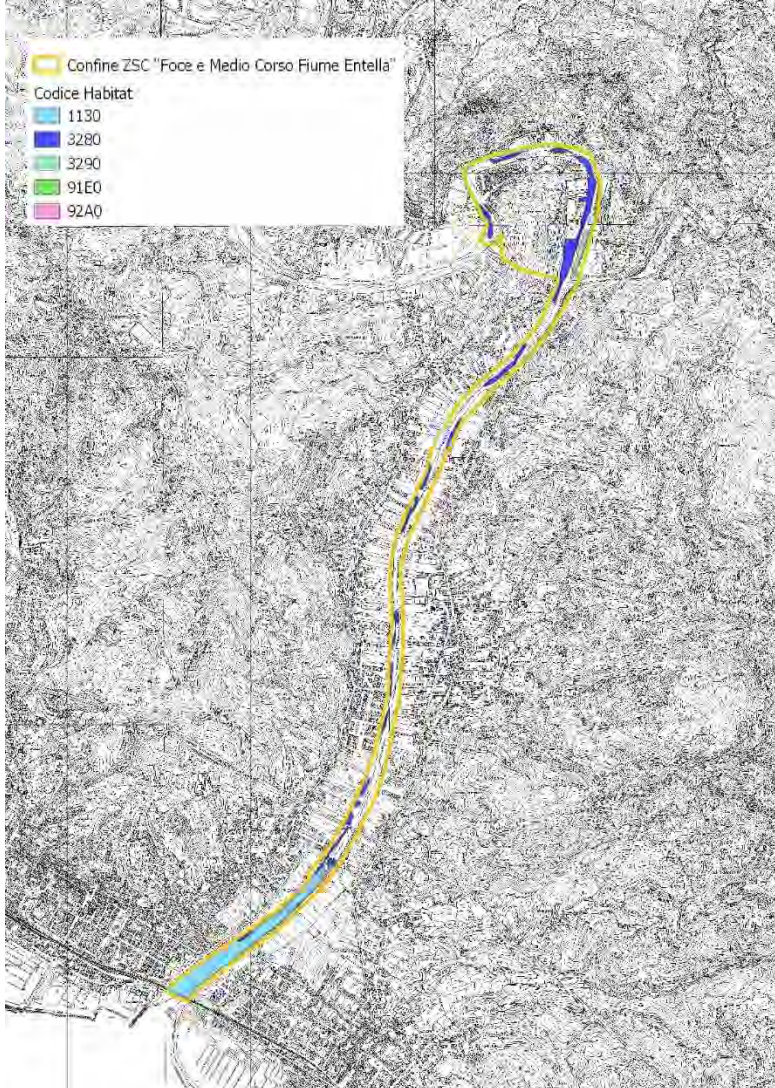
DESCRIZIONE AZIONE	Azione specifica di eradicazione di specie alloctone invasive: - primo anno: interventi consistenti di eradicazione meccanica per contenere le popolazioni alloctone e prevenirne la diffusione; - secondo anno di intervento, dopo verifica dei risultati si attuano interventi mirati per eliminare nuovi ricacci e completare gli interventi che prevengano nuove colonizzazioni. Deve essere realizzato uno studio di dettaglio delle aree di intervento e delle azioni specifiche ritenute più efficaci.
HABITAT INTERESSATI	91E0 (Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>) /92A0 Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i>)
SPECIE INTERESSATE	<i>Ailanthus altissima</i> <i>Phyllostachys aurea</i> <i>Robinia pseudoacacia</i> <i>Helianthus tuberosus</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB.1.1 - Miglioramento degli habitat 92A0 – Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i> e 91E0 – Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> . OB1.6 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede un’azione specifica di rimozione di specie vegetali alloctone invasive – habitat 91E0, 92A0. (Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000/ Boschi e foreste)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Progettazione di dettaglio (1 anno) - Interventi una tantum (6 mesi) Interventi periodici annuali
COSTI	Costo progettazione 2.000 euro Costo intervento eradicazione 16.000 euro Costo unitario 2,07 euro/mq Mq interessati intervento una tantum = 3.500 mq Mq interessati da intervento annuale = 700 mq
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Annuale
INDICATORI	Progettazione SI/NO Mq interessati dall’intervento una tantum/3.500 mq Mq interessato da intervento annuale/700 mq

<h1>AZ.2</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Ricognizione delle strutture antropiche inutilizzate per incentivarne la rimozione, indirizzando il recupero delle aree verso la costituzione degli habitat elettivi delle specie		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la ricognizione di tutta l'area per l'individuazione di eventuali zone con la presenza di strutture antropiche inutilizzate. Lo scopo è incentivare la rimozione di tali strutture grazie alla collaborazione e alla sinergia con i Comuni del territorio al fine di costituire habitat elettivi per le specie di interesse.			
HABITAT INTERESSATI	3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB.1.1 - Miglioramento degli habitat 92AO – Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i> e 91E0 – Foreste alluvionali di <i>Alnus glutiginosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> . OB 1.5 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna OB 2.1 Mantenimento delle pratiche agricole tradizionali			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life, FESR			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Ricognizione iniziale di dettaglio dell'area (1 anno)			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	/			
INDICATORI	Effettuazione studio di ricognizione SI/NO Ettari di superficie recuperata/N. strutture rimosse			

<h1>AZ.3</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Creazione di un database GIS georeferenziato degli interventi realizzati nella ZSC che sono stati soggetti a valutazione di incidenza, VIA, VAS		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC (da estendere a tutto il territorio della Città metropolitana di Genova)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione agisce su tutte le pressioni presenti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Formazione dei tecnici dei Comuni e dei professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione e l'aggiornamento di un database in ambiente GIS degli interventi/attività, piani/programmi realizzati dall'istituzione della ZSC in avanti, o in fase di realizzazione e sottoposti alle procedure di VINCA, comprese quelle incluse nei procedimenti di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica). Tale database permetterà di valutare lo stato dell'arte delle attività realizzate all'interno o in prossimità della ZSC permettendo di avere un quadro completo delle attività in atto e degli eventuali effetti cumulativi dei diversi progetti.			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.2 Monitoraggio e gestione per garantire lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario. OB 2.2 Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri Ente Gestore, PSR			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i possibili interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			

PERIODICITÀ	/
INDICATORI	Realizzazione database SI/NO N. VinCA inserite

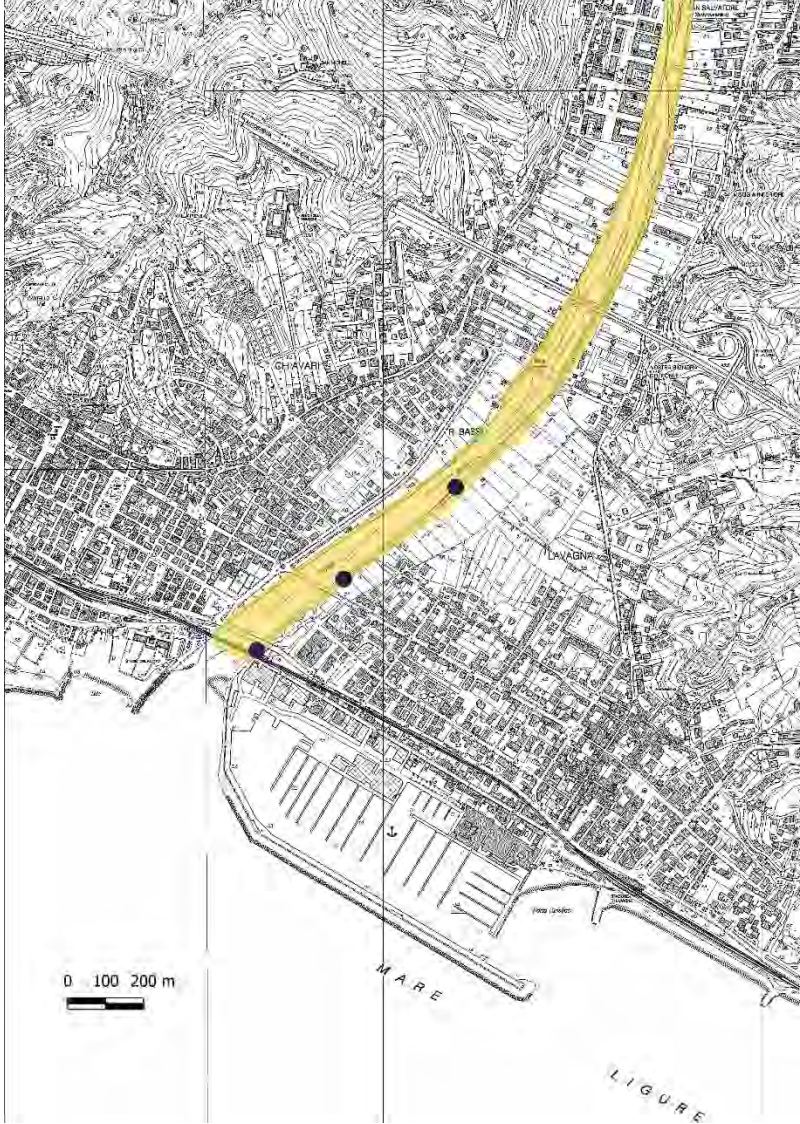
<h1>AZ.4</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Controllo delle aree e strumenti di dissuasione (rifiuti, inerti e movimentazione in alveo)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Tutte le minacce individuate con particolare riferimento: F07 (P) – Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Accordi con i Comuni interessati e/eventuali associazioni di volontariato per attività di controllo			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede l'acquisto e il posizionamento di sistemi di sorveglianza e controllo nelle aree dove si verifica l'abbandono di rifiuti o in zone di particolare interesse che si intendono monitorare. Il sistema di monitoraggio permetterà di individuare eventuali trasgressioni, oltre a garantire un effetto deterrente. Il sistema dovrà altresì essere progettato in accordo con i Comuni del territorio.			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari; 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix e Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie presenti nel formulario standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 Vigilanza e controllo\ prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/Comune			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per progettazione e acquisto 1 mese per installazione			
COSTI	10.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	/			
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. strumenti installati			

<h1>AZ.5</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Gestione della vegetazione perifluviale per creare effetti barriera nelle zone fluviali e perifluviali sensibili e zone schermate per avvistamento (eventuale azione pilota)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Localizzazione dell'azione pilota da individuare in prossimità o all'interno dei sottostanti habitat			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Attività turistiche, sportive e per il tempo libero F25 (P) - Inquinamento sonoro, luminoso, termico e altre forme di inquinamento causato da attività e strutture industriali e commerciali.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area - Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aree al fine di minimizzare il rischio di impatto di cavi sospesi - Azioni di sensibilizzazione 			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione ha come scopo creare effetti barriera grazie alla vegetazione perifluviale. Tali barriere rispondono allo scopo di proteggere zone dell'alveo e le specie dal disturbo			

	arrecato dalla fruizione e contestualmente permettere ai cittadini e ai turisti di avvistare le specie di interesse conservazionistico. L'area pilota sarà in tal senso segnalata da appositi cartelli. Sarà necessaria una prima fase progettuale finalizzata ad individuare le aree più idonee per la sperimentazione lungo l'alveo dell'Entella.
HABITAT INTERESSATI	1130 Estuari - 3280/3290 Habitat di acque dolci e correnti – 91E0/92A0(Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>) / Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i>)
SPECIE INTERESSATE	Specie svernanti e nidificanti
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Eventuali altre specie di pregio
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione, Comuni, professionisti del settore per la progettazione
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria non prevede un'azione specifica in merito, ma presenta in ambito agricolo incentivi per la realizzazione filari e siepi a protezione dell'avifauna
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Fase di ricognizione e progettazione di dettaglio (1 anno) - Realizzazione dell'azione pilota (1 anno) - Fase di monitoraggio
COSTI	10.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi/ mancata adesione dei Comuni
PERIODICITÀ	/
INDICATORI	Realizzazione progettazione: SI/NO Realizzazione progetto pilota SI/NO N. progetti realizzati

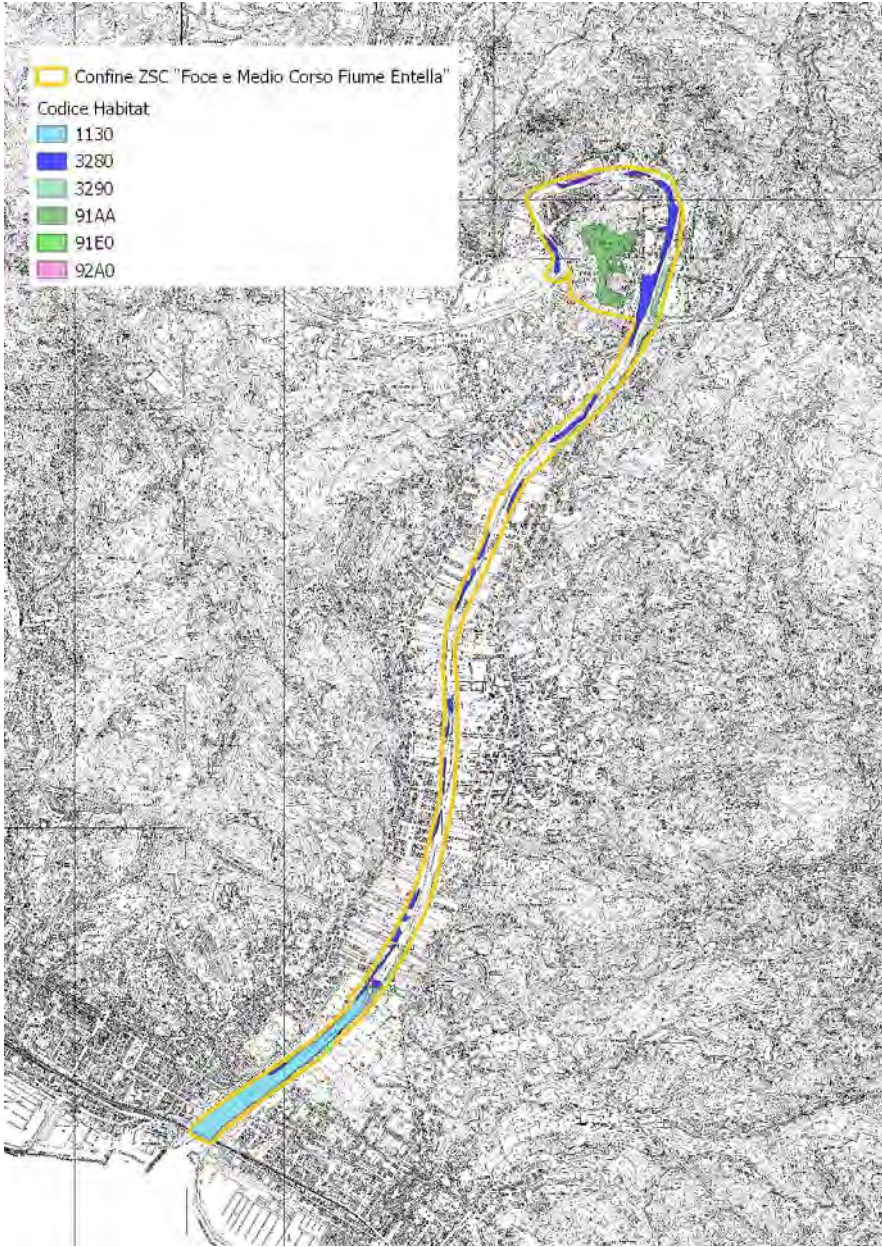
<h1>AZ.6</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di specie esotiche invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	I01 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE I02 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat. Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azione di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio (ALIEM). Tavoli di concertazione con i rivenditori e i floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite di specie invasive di rilevanza unionale. Sensibilizzazione sul problema delle specie aliene invasive.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione serve per creare/ampliare la rete di soggetti attivi sul territorio per aumentare la vigilanza e le segnalazioni di specie aliene. Il progetto ALIEM (Il progetto - ALIEM (interreg-maritime.eu)) ha creato una rete di sorveglianza e distribuito strumentazione per le rilevazioni a diversi soggetti "sentinella". Tale azione potrebbe essere implementata con altri soggetti. L'esperienza avuta in occasione della redazione del Piano ha dimostrato come la presenza sul territorio di soggetti adeguatamente formati sia di fondamentale importanza per il presidio. L'azione prevede anche la realizzazione di un prontuario di segnalazione e intervento per la presenza di specie aliene. Si tratta di un'azione trasversale estendibile a tutto il territorio ed in particolare nelle ZSC limitrofe "Punta Baffe, Punta Moneglia, Val Petronio" e "Rocche Sant'Anna, Valle del Fico", Punta Manara			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari; 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.1 Miglioramento degli habitat 92AO – Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i> e 91E0 – Foreste alluvionali di <i>Alnus glutiginosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> . OB 1.2 Monitoraggio e gestione per garantire lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario. OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, ARPAL, Associazioni del territorio			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI	Acquisto materiali (1 anno)			

REALIZZAZIONE	Distribuzione dei materiali ai soggetti individuati (6 mesi) Realizzazione prontuario (6 mesi)
COSTI	2.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi/ mancanza di adesione
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	N. soggetti aderenti N. attrezzature consegnate N. segnalazioni pervenute Realizzazione prontuario: SI/NO

<h1>AZ.7</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO		PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO		IT 332717		
	NOME AZIONE		Eradicazione oca egiziana <i>Alopochen aegyptiacus</i> e <i>Myocaster coypus</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE		IA	MR	IN
			PD	RE	
	TERMINE		BT	MT	LT
PRIORITA'		BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	 <p>Carta distribuzione <i>Alopochen aegyptiacus</i></p>				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	I01 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive				
DESCRIZIONE AZIONE	L'oca egiziana (<i>Alopochen aegyptiacus</i>) è aliena invasiva e condivide spazi e risorse alimentari con altri uccelli acquatici autoctoni (anatre, folaghe) con i quali entra in competizione per il cibo e i territori. Anche la competizione per i nidi con specie che				

	<p>nidificano nelle cavità è possibile (es: barbagianni <i>Tyto alba</i>, allocco <i>Strix aluco</i>).</p> <p>La nutria <i>Myocaster coypus</i> è un erbivoro generalista che può consumare un'ampia varietà di parti vegetali, inclusi fusti, foglie e radici causando un impatto ecologico relativo alla distruzione degli habitat. La presenza di questo roditore può causare perdite economiche legate ai danni alle colture e alle problematiche legate alle attività di scavo delle nutrie lungo le arginature.</p> <p>Per quanto concerne la nutria è stata effettuata apposita segnalazione al Nucleo regionale di vigilanza faunistico – ambientale della Regione Liguria.</p>
HABITAT INTERESSATI	Habitat di interesse comunitario
SPECIE INTERESSATE	<i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Ardea alba</i> , <i>Ixobrychus minutus</i> , <i>Zapornia parva</i> , <i>Himantopus himantopus</i> , <i>Plegadis falcinellus</i> , <i>Pluvialis squatarola</i> , <i>Calidris pugnax</i> , <i>Tringa glareola</i> , <i>Alcedo atthis</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 Mitigazioni di pressioni e minacce per l'avifauna OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive
SOGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARPAL
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno
COSTI	2.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Conflitti con associazioni animaliste
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	N. interventi realizzati


AZ.8

AZ.8	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Habitat di interesse comunitario presenti all'interno della ZSC			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	<p>Le pressioni a cui sono sottoposti gli habitat:</p> <p>F11 (P) - Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento.</p> <p>F12 (P) - Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano).</p> <p>F28 (M) - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago.</p> <p>IO1(P) – Specie alloctone invasive di interesse per la UE</p>			
CORRELAZIONI ED	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			

INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano Paragrafo 5.1 Quadro interpretativo
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .
SPECIE INTERESSATE	Specie guida
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di rilievo presenti nel Formulario Standard
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB.1.1 Miglioramento degli habitat 92AO – Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i> e 91E0 – Foreste alluvionali di <i>Alnus glutiginosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> . OB 1.2 Monitoraggio e gestione per garantire lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti esperti per la rilevazione dei dati
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli habitat terrestri e marini, nonché di monitoraggio per il continuo aggiornamento della conoscenza della distribuzione degli habitat (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/
COSTI	6.000 euro per ogni intervento
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	3 anni
INDICATORI	N. campagne effettuate/3 Superficie monitorata (ettari) N. specie caratteristiche presenti

<h1>AZ.9</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e regionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (vedi TAVOLA 7 QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 QI)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è correlata con le altre attività di monitoraggio previste dal Piano			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la programmazione ed esecuzione di quanto indicato relativamente al monitoraggio di specie ed habitat nella relazione del Quadro Interpretativo del Piano paragrafo 5.1 Quadro interpretativo.			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Specie presenti nel Formulario Standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.3 Monitoraggio specie di interesse comunitario e/o regionale OB 1.6 - Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, esperti per la rilevazione dei dati			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg, Life Il PAF presenta diverse azioni di monitoraggio (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	/			
COSTI	5000 euro/anno			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	annuale			
INDICATORI	Campagne di monitoraggio SI/NO Indicatori specifici: <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni) - Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui) - Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni) - Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova) - Consistenza nidificazione specie target (numero nidi) - Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA) 			

	- Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità)
--	--

AZ.10	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento siti di rifugi per colonie di chiroterri		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC, con particolare riferimento al roost di <i>R. hipposideros</i> in località Rivarola			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Alterazione e distruzione dei rifugi			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Lo stato attuale delle conoscenze delle colonie di chiroterri, componente faunistica di rilevante interesse conservazionistico, richiede un ulteriore approfondimento.</p> <p>L'indagine avrà lo scopo di approfondire le conoscenze riguardo la distribuzione, l'identificazione dei rifugi e dei siti di alimentazione delle specie.</p> <p>In particolare è stato evidenziato un potenziale roost, per il quale non è stata possibile la quantificazione della colonia.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di interesse			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 Approfondimento delle conoscenze sulla fauna			
SOGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilevamenti			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio dei mammiferi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durata del piano			
COSTI	5.000 euro			

POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	annuale
INDICATORI	Indagini di approfondimento SI/NO

AZ.11	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su avifauna nidificante e svernante		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Vedi carta di distribuzione delle specie (Tavola 7 QC)			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Pressioni a cui sono sottoposte le specie di interesse presenti nel sito (paragrafo 1.1.2 QI)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Gestione vegetazione perifluviale per creare effetti barriera nelle zone fluviali e perifluviali sensibili e zone schermate per avvistamento (eventuale azione pilota) Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario e/o regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	La ZSC riveste un ruolo fondamentale per l'ornitofauna, come testimoniata dai risultati degli avvistamenti Sul Fiume Entella effettuati tra il 2012 e il 2017, da <i>birdwatchers</i> e ornitologi in cui sono state contate ben 278 specie. Risulta quindi importante effettuare un'indagine di approfondimento che affianchi il monitoraggio già previsto dal Piano di gestione in merito alle specie target e che consentano una migliore caratterizzazione dell'utilizzo in termini sia spaziali che temporali del territorio della ZSC da parte dell'avifauna di pregio			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	Vedi elenco paragrafo 4.3.6 QC – tabella 3			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di interesse			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 – Approfondimento conoscenza fauna OB 1.5– Mitigazione di minacce e pressioni per l'avifauna OB 1.6 – Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilievi			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli uccelli (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durata del Piano			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	Indagini di approfondimento SI/NO Indicatori specifici: - Presenza di specie faunistiche target (numero di stazioni) - Abbondanza di specie faunistiche target (numero di individui) - Presenza popolazioni specie target (stima numero subpopolazioni)			

	<ul style="list-style-type: none">- Presenza riproduzione specie target (numero ovatura/uova)- Consistenza nidificazione specie target (numero nidi)- Abbondanza riproduttiva specie avifaunistiche (indici di abbondanza delle specie IPA)- Abbondanza riproduttiva delle specie avifaunistiche target (numero coppie o densità)
--	--

AZ.12	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento su <i>Euplagia quadripunctaria</i>		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	\			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F28 (M) - Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica a protezione di aree residenziali e per lo svago.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	<i>Euplagia quadripunctaria</i> è segnalata all'interno del formulario standard ed è specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e prioritari. Non sono noti dati recenti di presenza, quindi è opportuno svolgere una specifica indagine di approfondimento sulla specie			
HABITAT INTERESSATI	<i>Euplagia quadripunctaria</i> frequenta varie tipologie di ambienti, prediligendo quelli con alternanza di zone alberate e prative.			
SPECIE INTERESSATE	<i>Euplagia quadripunctaria</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 Approfondimento delle conoscenze sulla fauna			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilievi			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio degli invertebrati (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Selezione per conferimento incarico di indagine - Indagine su campo			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Realizzazione monitoraggio SI/NO Presenza specie faunistiche target Abbondanza specie faunistiche target Presenza popolazioni specie target			

AZ.13	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Indagini di approfondimento sui micromammiferi		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Piano di monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione specie di interesse comunitario e regionale			
DESCRIZIONE AZIONE	Applicazione protocolli standard di monitoraggio (ISPRA, 2016) per il completamento del quadro conoscitivo relativo alle specie di interesse unionale (es. <i>Muscardinus avellanarius</i>)			
HABITAT INTERESSATI	3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	<i>Muscardinus avellanarius</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di micromammiferi			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.4 Approfondimento delle conoscenze sulla fauna			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, professionisti per i rilievi			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio dei mammiferi (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi			
PERIODICITÀ	annuale			
INDICATORI	Campagne di monitoraggio 1/6 Indicatori specifici: Presenza specie faunistiche target, abbondanza specie faunistiche target, presenza popolazioni specie target			

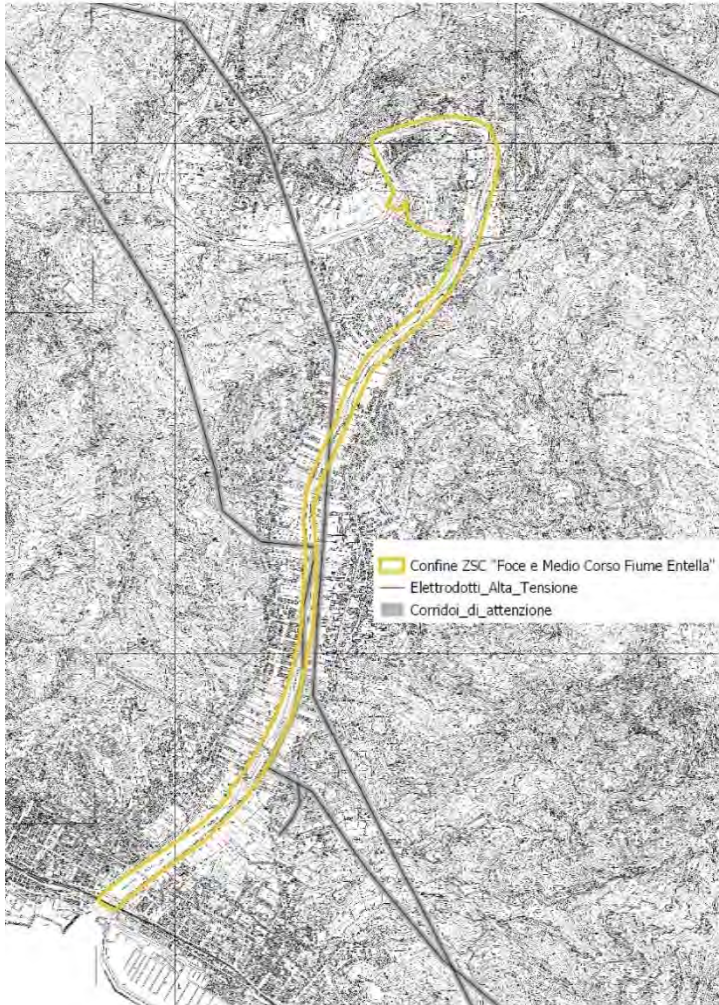
<h1>AZ.14</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	I01 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE I02 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat Impostazione di meccanismi di allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante invasive Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale Sensibilizzazione sul tema delle specie alloctone invasive			
DESCRIZIONE AZIONE	Durante i rilievi di campo realizzati per la redazione del presente PdG sono stati raccolti circa 130 dati di presenza di specie esotiche (casuali, naturalizzate, invasive). Da sottolineare il ritrovamento di due specie esotiche finora non note per la Regione Liguria <i>Albizia julibrissin</i> Durazz. e <i>Acer saccharinum</i> . Tuttavia la struttura e il dinamismo delle formazioni fluviali, soggette a repentini e significativi sconvolgimenti, necessita di periodico monitoraggio delle specie alloctone invasive. L'azione attraverso una specifica campagna di rilevamento ha lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> - indagare ulteriormente la presenza o l'imminente rischio di introduzione di specie esotiche invasive, nonché i vettori tramite i quali le specie esotiche invasive di rilevanza unionale sono accidentalmente introdotte e si diffondono; - individuare le eventuali misure più opportune di eradicazione rapida; 			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	/			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.2 Monitoraggio e gestione per garantire lo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ professionisti specializzati per i rilevamenti			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF presenta azioni di monitoraggio floristico (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.3 Monitoraggio e rendicontazione). Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse misure di contrasto alla diffusione delle specie aliene invasive e diverse attività di formazione e governance entro cui questa azione potrebbe essere coerentemente inserita.			
INTERESSI ECONOMICI	/			

COINVOLTI	
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Selezione per conferimento incarico di indagine Indagine su campo
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Selezione e assegnazione incarico SI/NO N. campagne di rilevamento effettuate N. punti di presenza raccolti

AZ.15	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Tavoli istituzionali con i Comuni e le associazioni del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Tutte le minacce individuate nel Piano di Gestione			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni e dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione dell'area. Accordi Comuni – Arpal – ASL per azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale per la gestione condivisa dell'area della ZSC. Tale gruppo di lavoro consentirebbe un costante rapporto tra l'Ente Gestore, le Amministrazioni comunali e le eventuali associazioni, facilitando l'applicazione della normativa e l'attuazione delle azioni previste dal Piano. Si ritiene di particolare utilità l'azione data l'importanza turistica dell'area e le potenziali conflittualità che possono emergere tra la conservazione di talune specie e habitat e la fruizione dell'area da parte di cittadini e turisti.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti nella ZSC			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.7 – Miglioramento della qualità del corpo idrico OB 2.2 Indicazioni per la presentazione delle Valutazioni di Incidenza OB 2.3 Vigilanza e controllo\ prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti gli interessi economici presenti nella ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Creazione di un gruppo di lavoro Riunioni periodiche			
COSTI	/			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	Accordo e formalizzazione dei gruppi di lavoro SI/NO N. soggetti coinvolti N. incontri			

AZ.16	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Creazione di un marchio di qualità per i prodotti tipici del territorio e creazione di presidi e punti sosta per la vendita dei prodotti locali		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	<p>A02 (P) - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura).</p> <p>A04 (P) - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole.</p> <p>A06 (P) - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio).</p> <p>A07 (P) - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e agroforestali (diversi dai prati).</p>			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Accordi e protocolli di intesa con gli agricoltori e i proprietari di fondi della zona con particolare attenzione alle aree periferuviali</p> <p>Formazione degli agricoltori sull'utilizzo dei fertilizzanti e loro stoccaggio e sull'uso di prodotti fitosanitari</p>			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione ha come obiettivo la creazione di marchio di qualità che enfatizzi il legame tra l'area e i prodotti agroalimentari locali, valorizzando la tipicità e la stagionalità e riconoscendone l'importante ruolo di mantenimento della biodiversità.</p> <p>Sarà quindi necessario creare il marchio, regolamentarne la modalità di utilizzo e la sua pubblicizzazione, anche in continuità con progetti analoghi in corso di realizzazione da parte di Regione Liguria.</p> <p>L'attività potrebbe essere associata alla creazione di piccoli punti vendita a km zero dei prodotti e/o iniziative periodiche di mercati km zero.</p>			
HABITAT INTERESSATI	/			
SPECIE INTERESSATE	/			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.1 Mantenimento e incentivazione delle pratiche agricole tradizionali.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni, Unioncamere, Associazioni di Categorie			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede il coinvolgimento di associazioni e operatori locali per il miglioramento e la gestione del Sito Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p> <p>E' prevista altresì un'azione per interventi per incentivazione della promozione commerciale territoriale dei prodotti tipici e valorizzazione dei prodotti locali ottenuti nei siti Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette con pratiche eco-compatibili a basso apporto di fitosanitari (Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000/ Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate))</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Attività agricole			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Tavoli di concertazione con produttori locali, associazioni di categoria e Comuni (1 anno) - Creazione del marchio e del regolamento (1 anno) - Pubblicizzazione 			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancata adesione			

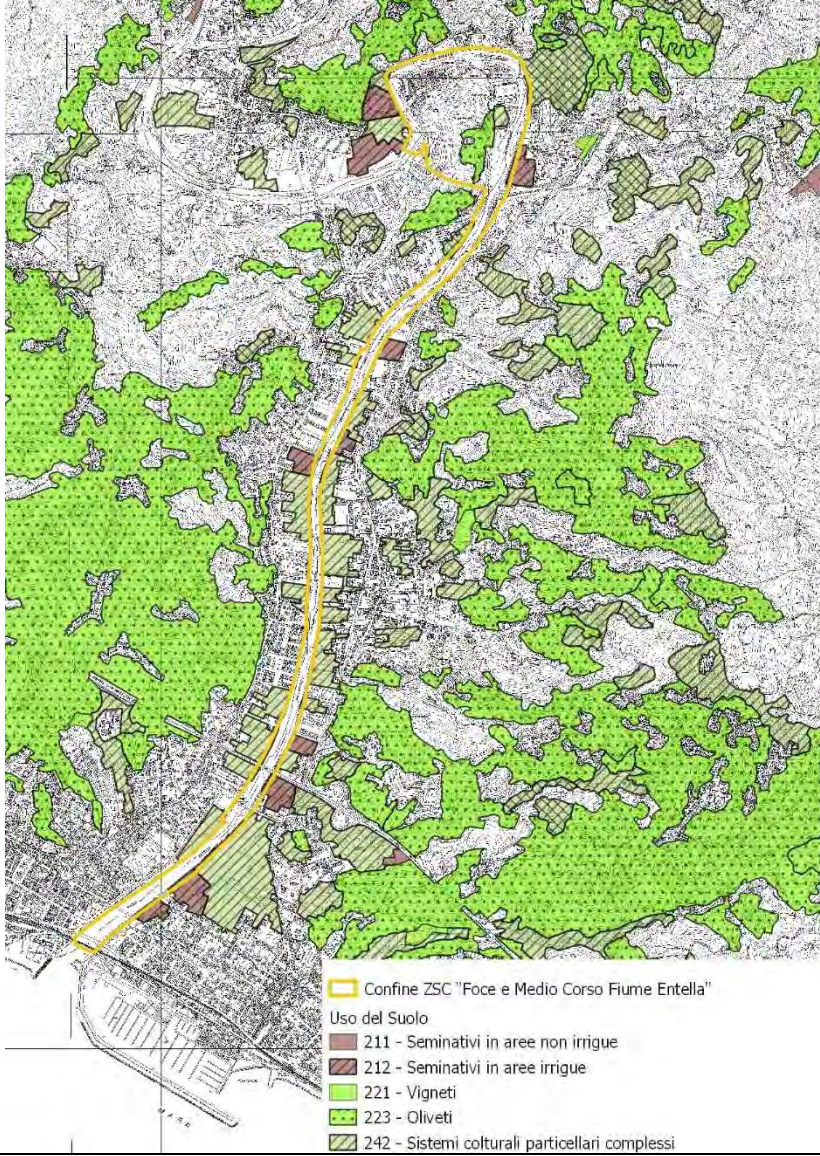
PERIODICITÀ	/
INDICATORI	Tavoli concertazione con produttori SI/NO N. tavoli di concertazione Creazione marchio: SI/NO N. aziende aderenti

AZ.17	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Attivazione di convenzioni con soggetti gestori per programmare interventi di mitigazione sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di impatto con cavi sospesi		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	D06 (P) - Linee elettriche e di telecomunicazioni.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Indagine di approfondimento su avifauna nidificante e svernante			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la sottoscrizione di protocolli operativi tra i Distributori di energia, l'ente gestore e i Comuni per realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi del rischio di impatto - Valutazione della mortalità, individuazione dei tratti di linea più a rischio - Realizzazione delle opere di mitigazione 			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ;			

	3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .
SPECIE INTERESSATE	<i>Ardea alba</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Himantopus himantopus</i> , <i>Nycticorax Nycticorax</i>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC
OBIETTIVI SPECIFICI	OB. 1.5 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ soggetti gestori linee
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR, Interreg, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di studio per la previsione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche (E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca) oltre ad un'azione per Interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di protocolli di intesa con i soggetti gestori - Analisi di dettaglio delle priorità - Progettazione degli interventi
COSTI	L'intervento per la messa in sicurezza delle linee elettriche, compresi tralicci ha un costo di 10.000 euro a km
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità dei fondi
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO Studio di rischio SI/NO Metri linee sottoposti a messa in sicurezza

AZ.18	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Controllo delle aree e strumenti di dissuasione (rifiuti, inerti e movimentazione in alveo) Tavoli istituzionali con i Comuni del territorio della ZSC Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (pescatori, bikers, canoisti) Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è creare un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme di fruizione dell'area previste a livello comunale. Il regolamento generale permetterà in tal senso una migliore comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, evitando eventuali sovrapposizioni e discordanze. Il regolamento a tal scopo dovrà essere comprensibile e di facile lettura.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna OB 2.3 Vigilanza e controllo\ prevenzione e riduzione dell'abbandono di rifiuti. OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Comuni			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestori, Comuni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri degli Enti, PSR Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una specifica azione di Regolamentazione fruizione e accessibilità. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Interessi legati alla fruizione dell'area			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Verifica dei regolamenti di uso delle aree verdi ed altri regolamenti comunali Redazione di un regolamento integrato Diffusione e sensibilizzazione degli utenti			
COSTI	4.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	/			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Verifica regolamenti esistenti SI/NO Approvazione regolamento SI/NO Attività sensibilizzazione SI/NO			

<h1>AZ.19</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Accordi con Comuni, ARPAL, ASL, per azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle acque		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	<p>A25 (P) - Inquinamento idrico da fonti puntiformi di origine agricola.</p> <p>F11 (P) Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento</p> <p>F12 (P) - Inquinamento di acque superficiali e freatiche causato da scarichi di acque reflue urbane (escluso quello causato da forti piogge e/o dal dilavamento urbano).) -</p> <p>Inquinamento idrico superficiale o freatico causato da dilavamento</p> <p>F14 (P) - Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo svago.</p> <p>F15 (P) - Inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture industriali e commerciali.</p>			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori e/o i proprietari di fondi della zona con particolare attenzione alle aree perfluviali.			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione risponde alla necessità di provvedere ad effettuare una valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici di cui sopra.</p> <p>In tal senso si ritiene utile sottoscrivere appositi protocolli d'intesa/operativi per rafforzare le sinergie tra Ente Gestore, Comuni, ARPAL e ASL.</p>			
HABITAT INTERESSATI	<p>1130 – Estuari,</p> <p>3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>;</p> <p>3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>;</p> <p>91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p> <p>92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i></p>			
SPECIE INTERESSATE	Vedi tabella delle pressioni del Quadro Interpretativo			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.7 - Miglioramento della qualità del corpo idrico			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, ARAL, Comuni, ASL			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento ed potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nei siti della Rete Natura 2000</p> <p>(Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>			
INTERESSI ECONOMICI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Creazione di un gruppo di lavoro</p> <p>Riunioni periodiche</p>			
COSTI	/			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza partecipazione/ Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	/			
INDICATORI	<p>Sottoscrizione accordi SI/NO</p> <p>N. enti partecipanti</p>			

<h1>AZ.20</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO		PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO		IT 332717		
	NOME AZIONE		Accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori e i proprietari di fondi della zona con particolare interesse alle aree perifluviali		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE		IA	MR	IN
			PD	RE	
	TERMINE		BT	MT	LT
	PRIORITA'		BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Fondi agricoli della ZSC				
	 <p> ▬ Confine ZSC "Foce e Medio Corso Fiume Entella" Uso del Suolo ■ 211 - Seminativi in aree non irrigue ■ 212 - Seminativi in aree irrigue ■ 221 - Vigneti ■ 223 - Oliveti ■ 242 - Sistemi colturali particellari complessi </p>				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	<p>A02 (P) - Conversione di habitat agricoli in altre tipologie di habitat agricoli (escluse le conversioni tramite drenaggio e bruciatura).</p> <p>A04 (P) - Cambiamenti nel terreno e in superficie di aree agricole.</p> <p>A05 (P) - Rimozione di singoli elementi del paesaggio, unificazione di particelle su piccola scala (ad esempio per rimozione di siepi, muri a secco, giunchi, fossati aperti, alberi isolati, fontanili, ecc.).</p> <p>A06 (P) - Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati (cessazione del pascolo e dello sfalcio).</p> <p>A07 (P) - Abbandono della gestione tradizionale o dell'uso di altri habitat agricoli e</p>				

	<p>agroforestali (diversi dai prati).</p> <p>A21 (P) - Uso di agrofarmaci in agricoltura</p> <p>A25 (P) - Inquinamento idrico da fonti puntiformi di origine agricola.</p>
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Creazione di un marchio di qualità per prodotti tipici del territorio e creazione di presidi e punti di sosta per la vendita di prodotti locali</p> <p>Formazione agricoltori sull'utilizzo dei fertilizzanti e loro stoccaggio e l'utilizzo di prodotti fitosanitari</p>
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la sottoscrizione di protocolli di intesa con gli agricoltori e i proprietari di fondi. Tale azione permetterebbe di coinvolgere attivamente sul territorio degli attori rilevanti ai fini della corretta gestione dell'area.</p> <p>Lo Scopo è la salvaguardia dei sistemi agricoli tradizionali, risorse per la biodiversità della zona, incentivare pratiche che consentano la creazione di buffer naturali anche alberati tra gli ambienti perifluviali e le zone interessate da attività antropiche e il mantenimento o la creazione di ambienti elettivi per la specie quali le zone semiaperte e cespugliate con essenze spinose.</p>
HABITAT INTERESSATI	<p>1130 – Estuari,</p> <p>3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>;</p> <p>3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>;</p> <p>91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>);</p> <p>92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>.</p>
SPECIE INTERESSATE	<p><i>Lanius collurio</i>, <i>Alcedo atthis</i>, <i>Ardea alba</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Himantopus himantopus</i>, <i>Lanius collurio</i>, <i>Nycticorax Nycticorax</i>, <i>Tringa glareola</i>, <i>Zapornia parva</i>, <i>Larus melanocephalus</i>, <i>Thalasseus sandvicensis</i></p>
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	<p><i>Rana dalmatina</i>, <i>Euplagia quadripunctaria</i>, <i>Chiropteri</i></p>
OBIETTIVI GENERALI	<p>OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.1 Miglioramento degli habitat 92AO – Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i> e 91E0 – Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i>.</p> <p>OB.1.5 Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna</p> <p>OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive</p> <p>OB 1.7 - Miglioramento della qualità del corpo idrico</p> <p>OB 2.1 Mantenimento e incentivazione delle pratiche agricole tradizionali</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità</p>
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni, Associazioni di Categoria
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento e potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nei siti della Rete Natura 2000</p> <p>(Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aree agricole
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Creazione di un gruppo di lavoro</p> <p>Organizzazione di incontri</p>
COSTI	/
POSSIBILI CRITICITÀ	Scarsa adesione ai protocolli di intesa
PERIODICITÀ	/
INDICATORI	<p>Sottoscrizione accordi SI/NO</p> <p>N. aziende/agricoltori aderenti</p>

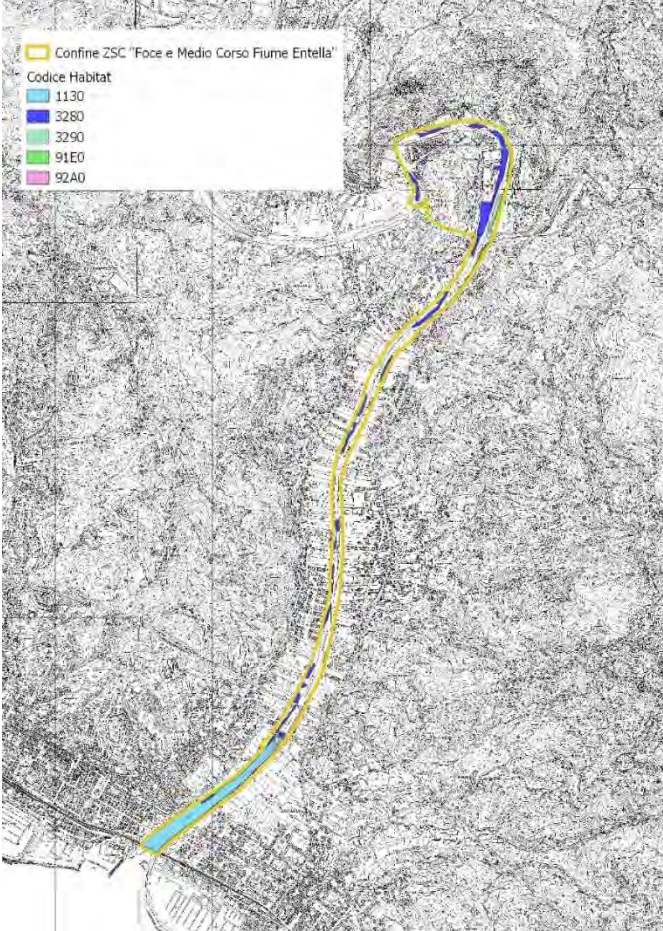
AZ.21	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Accordi con i Comuni interessati e/o eventuali associazioni di volontariato per attività di presidio e controllo		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutto il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	L'azione permette di verificare la corretta applicazione delle norme e dei regolamenti previsti dal Piano e agisce quindi su diverse pressioni ad esse connesse tra cui: F07 (P) - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero I01 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE I02 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è connessa al controllo delle aree e strumenti di dissuasione			
DESCRIZIONE AZIONE	Scopo dell'azione è garantire un presidio costante dell'area della ZSC. Questo presidio permetterebbe di dissuadere comportamenti dannosi (abbandono di rifiuti, accesso in alveo, pesca in zona non consentita). E' necessario in tal senso portare avanti accordi con i Comuni del territorio e con eventuali associazioni per mettere a fattor comune le risorse disponibili e coordinare un'azione efficace.			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>			
SPECIE INTERESSATE	Specie di rilievo presenti nel formulario standard			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Eventuali altre specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica.			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.3 Vigilanza e controllo OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di azioni coerenti con lo scopo di un efficientamento ed potenziamento del sistema regionale e locale di sorveglianza e della vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutte le attività presenti sulla ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 anni			
COSTI	1.000 €			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione/ Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Una tantum			
INDICATORI	Sottoscrizione accordi SI/NO N. soggetti operativi al presidio			

AZ.22	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione delle vendite delle specie invasive di rilevanza unionale		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC, estendibile a tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	I01 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE I02 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive - Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare 			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro istituzionale tra l'ente gestore, la Regione Liguria, le Associazioni di categoria e i rivenditori del territorio per giungere alla sottoscrizione di una regolamentazione volontaria in merito alla vendita di specie alloctone. Tale azione potrebbe essere supportata se necessario da appositi incentivi.</p> <p>L'azione deve essere necessariamente affiancata da un'attività di disseminazione e formazione della cittadinanza e degli utenti in modo da creare se possibile un mercato preferenziale per le specie autoctone.</p> <p>Si ritiene che l'azione per essere efficace debba essere coordinata ed implementata a livello regionale.</p>			
HABITAT INTERESSATI	<p>1130 Estuari 3280/3290 Habitat di acque dolci e correnti 91E0/92A0(Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior) / Foreste a galleria di Salix Alba e Populus Alba)</p>			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, regione Liguria, Associazioni di categoria, rivenditori			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	<p>Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life</p> <p>Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede il coinvolgimento di associazioni e operatori locali per il miglioramento e la gestione del Sito Natura 2000 (Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)</p>			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Vendita dettaglio ed ingrosso piante, vivaismo, aziende manutenzione del verde			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Creazione del tavolo di concertazione</p> <p>Individuazione delle azioni effettive da attuare (azioni di sensibilizzazione e formazione, individuazione di possibili incentivi)</p>			
COSTI	2.000 €			

POSSIBILI CRITICITÀ	Mancata partecipazione rivenditori/floricoltori
PERIODICITÀ	Una tantum
INDICATORI	Avvio Tavolo di lavoro SI/NO N. associazioni rivenditori aderenti N. azioni realizzate

AZ.23	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Attività di sensibilizzazione verso le categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi (pescatori, ciclisti, canoisti, proprietari di cani)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Attività sportive turistiche e per il tempo libero G06 (P) – Raccolta di pesci e molluschi di acqua dolce F (14) – inquinamento puntiforme di acque superficiali o freatiche causato da altre attività e strutture residenziali e per lo svago			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tale azione si integra con le azioni di formazione/disseminazione			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>La presente azione prevede azioni specifiche di sensibilizzazione verso specifiche categorie che utilizzano l'area a fini ricreativi. Scopo dell'azione è far comprendere alle suddette categorie quali sono le motivazioni scientifiche e le necessità conservazionistiche alla base di alcune norme e divieti previsti permettendone una migliore accettazione ed efficacia. Si ritiene prioritaria un'azione di sensibilizzazione delle associazioni dei pescatori locali per la gestione sostenibile della pesca e per le problematiche legate all'abbandono dei rifiuti (ami, lenze).</p> <p>La prima attività necessaria sarà un approfondimento sulle diverse associazioni attive nel territorio (già in parte ricercate in occasione del percorso partecipato)</p>			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91AA – Boschi orientali di quercia bianca; 91E0*- Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	<i>Alcedo atthis</i> , <i>Ardea alba</i> , <i>Egretta garzetta</i> , <i>Himantopus himantopus</i> , <i>Larus melanocephalus</i> , <i>Nycticorax Nycticorax</i> , <i>Thalasseus sandvicensis</i> , <i>Tringa Gareola</i> , <i>Zapornia Parva</i> , <i>Salaria fluviatilis</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre eventuali specie di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.5 - Mitigazione di pressioni e minacce per l'avifauna. OB 2.3 - Vigilanza e controllo OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio, Associazioni			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Comuni, PSR, IT – FR Marittimo, Life. Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie coerente di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative ai siti Natura 2000, educazione ed accesso ai visitatori			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Attività legati al turismo e alla fruizione dell'area			

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la programmazione 6 mesi per la realizzazione delle attività
COSTI	I costi possono variare in relazione alla progettazione di dettaglio
POSSIBILI CRITICITÀ	Mancanza di partecipazione, capacità di coinvolgimento
PERIODICITÀ	2 anni
INDICATORI	N. incontri/attività realizzate N. associazioni/partecipanti coinvolti

AZ.24	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Corso di formazione per operatori e aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Tutta l'area della ZSC con particolare riferimento agli habitat di interesse comunitario, eventuale estensione all'intero territorio della ZSC			
				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO1 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE IO2 (P) - Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Diradamento o eradicazione delle specie alloctone per permettere il migliore sviluppo delle specie autoctone e degli habitat - Accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori dei fondi della zona con particolare attenzione alle fasce perfluviali - Approfondimento delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio (ALIEM) - Impostazione di meccanismi di rapida allerta e rapido intervento per nuove segnalazioni di piante esotiche invasive 			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede la creazione di un corso rivolto ai tecnici comunali che si occupano di manutenzione del verde e alle aziende che svolgono il servizio di manutenzione per evitare tagli indiscriminati della vegetazione spondale. Il corso ha lo scopo di illustrare innanzitutto le norme vigenti per la ZSC e per gli habitat, evidenziare le specie alloctone presenti e la modalità di eradicazione e trattamento e le			

	specie di pregio da preservare. Per poter raggiungere l'obiettivo prefissato sarà necessario il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Questa azione risponde ad una richiesta espressa dai portatori di interesse durante il percorso partecipato.
HABITAT INTERESSATI	1130 Estuari; 3280/3290 Habitat di acque dolci e correnti; 91E0/92A0(Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>) / Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i>).
SPECIE INTERESSATE	Specie nidificanti o svernanti legate agli habitat ripariali
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio presenti nella ZSC
OBIETTIVI GENERALI	OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 1.1 Miglioramento habitat 92AO e 91E0 OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive OB 2.2 Corretta applicazione della Valutazione di Incidenza OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore/ Regione Liguria/ Comuni/ Associazioni di categoria/Aziende
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede diverse azioni di formazione (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Indotto della manutenzione del verde
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 3 mesi per la comunicazione
COSTI	5.000 euro
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi, mancanza di sensibilità da parte delle aziende e dei Comuni sulla problematica
PERIODICITÀ	2 anni
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. di corsi di formazione realizzati N. di operatori formati

AZ.25	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Formazione rivolta ai tecnici dei Comuni e ai professionisti sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri nella ZSC		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, possibilità di estensione a tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	La Valutazione di incidenza e l'impostazione corretta della progettazione di piani/progetti/interventi e attività permette di analizzare e conseguentemente mitigare tutte le possibili pressioni derivanti			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Questa azione data la natura e lo scopo del procedimento di Valutazione di Incidenza si integra sostanzialmente con tutte le attività previste dal presente piano, ma in particolare con l'azione AZ3 di creazione di database storico GIS georeferenziato degli interventi/progetti/azioni che sono stati soggetti a procedura di VinCa, VIA, VAS			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede incontri formativi che vedono come target sia i tecnici comunali, sia i professionisti del settore in merito alla corretta procedura di Valutazione di Incidenza. Tali incontri risultano particolarmente necessari a seguito degli aggiornamenti e delle modifiche apportate a livello nazionale dalle nuove linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (adottate con intesa del 28.11.2019 tra il Governo, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano) e a livello regionale con la DGR 30/2013			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.2 Corretta applicazione della valutazione di Incidenza OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore/ Regione Liguria			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Comuni del territorio della Città metropolitana, Ordini professionali			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, IT – FR Marittimo, Life, FSE Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria una specifica azione di Formazione dei tecnici dei Comuni sulla valutazione di incidenza e la corretta gestione dei lavori e dei cantieri in ZSC (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	L'argomento coinvolge tutte le attività presenti all'interno della ZSC			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi di progettazione 1 mese per la realizzazione			
COSTI	1.000 euro (il corso potrebbe essere svolto in remoto riducendo i costi di realizzazione)			
POSSIBILI CRITICITÀ	Scarsa adesione			
PERIODICITÀ	In caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
INDICATORI	Una tantum ed in caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
	N. incontri 1/3 N. Comuni coinvolti /4 N. partecipanti			

AZ.26	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Sensibilizzazione sul problema delle specie alloctone invasive		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	Tutte il territorio della ZSC			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	IO1 (P) Specie alloctone invasive di interesse per la UE IO2 (P) Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>Questa azione è correlata con le:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti delle conoscenze sulla flora alloctona invasiva, azioni di monitoraggio, collaborazione con altri progetti di studio. - Tavoli di concertazione con rivenditori e floricoltori locali per la regolamentazione della vendita delle specie invasive di rilevanza unionale - Corso di formazione per operatori ed aziende su come effettuare lo sfalcio della vegetazione spondale e quali specie preservare 			
DESCRIZIONE AZIONE	Programma di attività rivolte a diversi target (turisti, residenti) in merito alla sensibilizzazione sulla presenza e gli effetti delle specie alloctone invasive, che richiede un'azione specifica dedicata. Tale azione permetterebbe inoltre la compressione da parte della popolazione e dei fruitori delle azioni di controllo ed eradicazione portate avanti dalle amministrazioni, oltre a impedire l'introduzione di altre specie o favorirne l'ulteriore propagazione.			
HABITAT INTERESSATI	1130 Estuari 3280/3290 Habitat di acque dolci e correnti 91E0/92A0 (Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>) / Foreste a galleria di <i>Salix Alba</i> e <i>Populus Alba</i>)			
SPECIE INTERESSATE	Specie di interesse legate agli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie di pregio legate agli habitat interessati			
OBIETTIVI GENERALI	<p>OB 1 - Mantenimento o ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti nella ZSC</p> <p>OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica</p>			
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>OB 1.6 Controllo ed eradicazione delle specie alloctone invasive.</p> <p>OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità</p>			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, Centri di educazione ambientale, cittadinanza			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'ente, PSR, IT – FR Marittimo, Life Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	3.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Mananza di interesse/partecipazione			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	<p>Progettazione attività SI/NO</p> <p>Realizzazione incontri/attività di sensibilizzazione SI/NO</p> <p>N. incontri/attività di sensibilizzazione</p> <p>N. partecipanti</p>			

AZ.27	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Formazione agricoltori sull'utilizzo di fertilizzanti e loro stoccaggio e sull'uso di prodotti fitosanitari		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, possibilità di estensione a tutti i Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	A21 (P) – uso di fitofarmaci in agricoltura A25 (P) – Inquinamento idrico da fonti puntiformi in agricoltura			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione si correla con l'azione di creazione di accordi o protocolli di intesa con gli agricoltori o i proprietari di fondi della zona con particolare attenzione alle aree periferuali			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione consiste in incontri formativi/informativi rivolti agli agricoltori in merito all'utilizzo dei fertilizzanti e al loro stoccaggio ai fini della prevenzione di forme di inquinamento delle acque. Le aree agricole adiacenti ai confini della ZSC rivestono un ruolo importante per diverse specie di avifauna e il mantenimento e incentivazione delle pratiche agricole tradizionali è fondamentale.			
HABITAT INTERESSATI	1130 – Estuari, 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i> ; 3290 - Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> ; 91E0* - Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>); 92AO - Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> .			
SPECIE INTERESSATE	<i>Lanius collurio</i>			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie e ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Regione Liguria, coltivatori e aziende agricole e floristiche			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Coltivatori e aziende agricole e floristiche			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi di progettazione e preparazione 1 mese di realizzazione			
COSTI	2.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Scarsa partecipazione			
PERIODICITÀ	In caso di sostanziali modifiche normative e/o procedurali			
INDICATORI	Progettazione SI/NO N. eventi realizzati N. partecipanti			

<h1>AZ.28</h1>	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC, incontri di informazione e comunicazione sulle valenze naturalistiche della ZSC, rafforzamento dei canali di comunicazione dell'Ente gestore		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio della ZSC, ampliabile agli altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la diffusione e distribuzione a residenti e turisti Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Programmazione di attività periodiche di disseminazione e incontri con la cittadinanza. Le azioni possono variare dal seminario, alla mostra, fino alla passeggiata di birdwatching o cicloturistica. Molte attività che vengono già realizzate sul territorio dalle Associazioni locali potrebbero essere maggiormente valorizzate all'interno di un quadro organico di attività di promozione della ZSC. In tal senso si segnala che da giugno a settembre 2021 il Labter Tigullio grazie al supporto di Città Metropolitana ha organizzato una serie di incontri, mostre e attività alla scoperta delle ZSC del Tigullio (vedi Allegati del Piano "Percorso Partecipato"). L'azione prevede inoltre il rafforzamento dei canali di comunicazione dell'ente (sito web istituzionale, profili social).			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB 2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000/ 1.2 Amministrazione del sito e comunicazioni con le parti interessate)			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini, nonché una migliore conoscenza della peculiarità naturalistica dell'area per la promozione di un turismo sensibile.			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi per la progettazione 6 mesi per la realizzazione delle attività			
COSTI	5.000 euro ogni due anni			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	2 anni			
INDICATORI	N. eventi realizzati N. partecipanti			

AZ.29	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio dei Comuni che insistono sulla ZSC, ampliabile ad altri Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	/			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC; Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC			
DESCRIZIONE AZIONE	Progettazione di laboratori didattici, attività all'aperto, escursioni sul territorio per le scuole di ordine di grado dei Comuni del territorio. L'educazione ambientale è uno degli strumenti fondamentali per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità verso l'ambiente e gli ecosistemi. I ragazzi, cittadini del futuro, sono in tal senso un target importantissimo oltre ad essere un veicolo eccellente di informazioni verso tutto il nucleo familiare.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore, Centri di Educazione Ambientale			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale, Scuole del territorio, Ufficio scolastico regionale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, Fondi regionali, PSR, Interreg IT – FR Marittimo, attività finanziate con bigliettazione e/o quota di partecipazione Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare una specifica azione di Educazione Ambientale nelle scuole			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 Mesi per la progettazione, pubblicizzazione e contatti con le scuole 6 mesi di svolgimento delle attività			
COSTI	In base alla disponibilità finanziaria varia il numero possibile di studenti coinvolti e determina la possibile gratuità delle attività proposte. Si indica un costo minimo di 5.000 €			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	Annuale			
INDICATORI	N. attività svolte N. studenti coinvolti			

AZ.30	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Predisposizione di materiale informativo e illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	In prima istanza il territorio del Comune che insiste sulla ZSC, ampliabile ai comuni circostanti.			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è strettamente correlata con le azioni di divulgazione sul territorio: - Azioni di divulgazione e comunicazione nell'ambito del territorio della ZSC; - Installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC; - Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio.			
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di materiale informativo (leaflet, cartoline, piccole pubblicazioni) per la comunicazione delle valenze territoriali e naturalistiche della ZSC e per la disseminazione dei corretti comportamenti. La realizzazione del materiale partirà dal concept grafico. I materiali potranno essere stampati per una distribuzione presso i vari punti informativi ma serviranno anche per implementare i siti web dell'Ente Gestore e dei Comuni. Verranno comunque privilegiate metodologie di diffusione digitali e dematerializzate dove possibile.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB 2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri dell'Ente Gestore, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare la predisposizione di materiale illustrativo per la diffusione e la distribuzione a turisti e cittadini residenti			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento			
COSTI	5.000 euro			
POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi			
PERIODICITÀ	In relazione alle necessità di ristampa/ revisione per variazioni significative			
INDICATORI	N. materiali stampati/ distribuiti Accessi alle nuove aree web create sui siti istituzionali N. download dei materiali			

AZ.31	DENOMINAZIONE DEL PIANO	PIANO DI GESTIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA		
	CODICE SITO	IT 332717		
	NOME AZIONE	Manutenzione ed installazione di cartellonistica descrittiva e tabellazione dei confini della ZSC, con indicazioni di comportamento e delle attività consentite		
	TIPOLOGIA DI AZIONE DI GESTIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
PRIORITA'	BASSA	MEDIA	ALTA	
LOCALIZZAZIONE	Distribuzione lungo l'area della ZSC, in particolare presso le zone di accesso pedonale			
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	F07 (P) – Attività sportive, turistiche e per il tempo libero			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	<p>L'azione è correlata con le attività riferite alla vigilanza e al controllo, così come alle altre attività di comunicazione</p> <p>Predisposizione di materiale informativo ed illustrativo per la distribuzione a turisti e cittadini residenti (opuscoli, mappe, volantini)</p> <p>Sviluppo di attività di didattica ambientale con le scuole del territorio</p>			
DESCRIZIONE AZIONE	<p>Realizzazione di nuova cartellonistica e manutenzione di quella esistente dove necessario per la divulgazione e la conoscenza della ZSC ed il suo significato. Indicazione ai fruitori di ingresso in area tutelata anche con l'apposizione di segnali o tabelle di confine.</p> <p>Comunicazione dei comportamenti opportuni e dei divieti esistenti attraverso apposita cartellonistica per evitare il disturbo della fauna, in particolare avifauna su scogliere e falesie. L'azione prevede la sostituzione della cartellonistica esistente se non più idonea e il posizionamento di ulteriori cartelli/bacheche informative lungo accessi e percorsi.</p> <p>Come richiesto da diversi portatori di interesse in occasione del percorso partecipato, l'azione prevede anche che i cartelli siano realizzati per permettere la fruizione anche ai portatori di handicap.</p> <p>Le bacheche potrebbero altresì essere studiate come piccoli point di divulgazione scientifica sulle peculiarità del territorio, grazie ad esperienze sensoriali tattili, visive, olfattive.</p>			
HABITAT INTERESSATI	Tutti gli habitat di interesse comunitario della ZSC			
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie di interesse presenti			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie ed ambienti di pregio presenti nella ZSC			
OBIETTIVI GENERALI	OB2 - Miglioramento della gestione, fruizione e valorizzazione del Sito, nel rispetto delle esigenze economiche, sociali e culturali locali. Rafforzamento della consapevolezza della comunità attraverso azioni di formazione e di divulgazione naturalistica			
OBIETTIVI SPECIFICI	OB2.4 Aumento della consapevolezza e conoscenza del territorio da parte della comunità			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Gestore			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Gestore, Comuni del territorio della ZSC, Centri di Educazione Ambientale			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E ALTRE LINEE DI FINANZIAMENTO	Ente Gestore, Comuni, PSR, Interreg IT – FR Marittimo Il PAF 2021 – 2027 della Regione Liguria prevede una serie di misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione ed accesso dei visitatori (1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000) ed in particolare l'ideazione e realizzazione di appositi pannelli illustrativi per comunicazione, didattica, norme di comportamento, regolamento e tabellazione confini.			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i soggetti insistenti sull'area sono interessati dall'azione il cui obiettivo è permettere una fruizione responsabile della zona da parte di turisti e cittadini			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	4 mesi studio stato fatto e proposta progettuale 3 mesi per la realizzazione grafica 3 mesi per la stampa e il posizionamento			
COSTI	8.000 euro			

POSSIBILI CRITICITÀ	Reperibilità di fondi
PERIODICITÀ	In caso di variazioni significative delle norme e per necessità di sostituzione per usura
INDICATORI	Progettazione cartellonistica SI/NO Realizzazione grafica SI/NO N. cartelli/ bacheche posizionati

2 Quadro normativo ZSC Foce e Medio Corso Fiume Entella

La Regione Liguria, con l'approvazione delle misure di conservazione di tutti i propri siti Natura 2000, ha reso vigenti norme cogenti e modalità di protezione delle aree, ai sensi dell'art.6 della Direttiva Habitat.

In particolare, la DGR 357/2017 "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea" contiene misure di conservazione valide in generale per tutti i siti della Regione biogeografica mediterranea ligure e misure sito specifiche per ogni ZSC che vi rientra. La ZSC "Foce e Medio Corso Fiume Entella" rientra nella regione biogeografica mediterranea ed è pertanto sottoposta a detta normativa.

Si riporta a seguire la normativa di Piano della ZSC "Foce e Medio Corso Fiume Entella". Essa è costituita da una prima parte generale, ex DGR 357/2017 "Misure di conservazione vigenti per tutte le ZSC della Regione Biogeografica Mediterranea", che non è stata oggetto di revisione da parte del Piano di Gestione, e da una parte specifica "Misure di conservazione sito-specifiche", che a seguito degli studi e analisi svolte nel Piano ha revisionato quanto proposto dalla DGR.

Alcune norme riguardano solo porzioni della ZSC, e in particolare alcune **Aree Focali** "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Interesse Comunitario", approvate dalla D.G.R. 1687/09 (Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria), modificate dal Piano a seguito della revisione delle Misure di Conservazione sito-specifiche, e conseguentemente delle priorità di conservazione. In fondo alle Misure di Conservazione viene riportata come riferimento una veduta d'insieme della Tavola 11 del Piano – Aree Focali realizzata alla scala 1:5.000, alla quale si consiglia di fare riferimento nel caso in cui fosse necessaria una migliore lettura dei confini.

Resta salvo quanto già previsto dalla normativa vigente, in particolare dal procedimento di **Valutazione di Incidenza**, normato sul territorio nazionale dal D.P.R. 357/97 e dalle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIInCA), e in ambito della Regione Liguria dalla l.r. 28/2009 e s.m.i "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", dalla D.G.R. 211/2021 e dalla DGR 1137/2022 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore".

A completamento delle norme si ritiene necessaria la redazione di un regolamento generale di fruizione dell'area che comprenda e coordini sia le norme previste dal Piano di Gestione che le norme generali di fruizione previste a livello comunale. A tal fine il piano prevede con l'azione **AZ.18_RE "Redazione di un regolamento integrato in accordo con i Comuni dell'area per la mitigazione dei disturbi antropici legati alla fruizione della ZSC"** la redazione di un regolamento che permetterà una migliore e più immediata comprensione delle norme insistenti sull'area da parte degli utenti, con una conseguente maggiore efficacia di comunicazione e applicazione delle stesse.

MISURE DI CONSERVAZIONE ZSC FOCE E MEDIO CORSO FIUME ENTELLA

Indicazioni generali

Misure di conservazione vigenti in tutte le Zone Speciali di Conservazione della Regione Biogeografica Mediterranea Ligure

Articolo 1 (Divieti e obblighi)

1. **Criteri minimi uniformi.** Nei Siti Rete Natura 2000 di cui sopra individuati con Delibera di Giunta n°1716 del 23/12/2005 e ss.mm.ii., al fine di mantenere gli habitat e le specie in uno stato di conservazione soddisfacente, fatto salvo quanto stabilito dal d.P.R. n.357/1997, valgono le misure di cui all'art. 2

comma 4 del Decreto Ministeriale 17/10/2007 e ss.mm.ii. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS”.

2. Approvazione e/o realizzazione di interventi, progetti e piani.

- a) È fatto divieto di approvazione, fatto salvo quanto previsto dall’art.5 commi 9 e 10 del D.P.R. n.357/97, o realizzazione di interventi, progetti e piani che comportino:
 - la trasformazione, la frammentazione, il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie prioritarie per le quali ciascun sito della Rete Natura 2000 è stato identificato
 - la distruzione o il degrado, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’Art.6 della Direttiva Habitat”, degli habitat target per ciascun SIC, così come individuati nella D.G.R. 1687/09, per i quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 4 e 3;
 - perturbazioni sullo stato di conservazione delle specie target per ciascun SIC, così come definito dalla “Guida all’interpretazione dell’art.6 della Direttiva Habitat”, individuati nella D.G.R. 1687/09, per le quali risulti alta priorità di conservazione e ruolo del sito 1 e 2.
- b) La Regione e le Province garantiscono, come stabilito nelle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, la corretta applicazione del deflusso minimo vitale e dei fattori correttivi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento degli habitat, con particolare riguardo a quelli direttamente connessi al sistema acquatico. Al fine della verifica dell’efficacia dell’applicazione dei valori del deflusso minimo vitale, gli enti gestori dei Siti, ai sensi dell’art.11 comma 1 lett. c) della l.r. n. 28/2009, invieranno agli enti competenti i risultati del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, con particolare riferimento agli habitat “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (Cod. 91E0), “Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile” (Cod. 6430).
- c) Le possibilità di trasformazione territoriale previste dalla legge regionale 4/2014 non sono ammesse negli habitat elencati nell’Allegato I della Direttiva 92/43 CEE salvo quanto previsto nelle misure di conservazione sito-specifiche. In tutti gli altri casi sono consentiti previo parere di valutazione di incidenza positivo o qualora previsti nei piani di gestione dei Siti Natura 2000 o piani di assestamento forestali sottoposti a valutazione di incidenza.
- d) Gli Enti gestori dovranno integrare i Piani di gestione previsti con le misure inerenti la riduzione del rischio causato dall’uso dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle specie endemiche o ad elevato rischio di estinzione, che saranno predisposte dalla Regione sulla base di quanto previsto dal Decreto 22.1.2014 “Adozione del Piano d’Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” (Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150).

3. Gestione agricola e forestale.

- a) Gli strumenti di gestione forestale riguardanti i siti Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea di cui sopra, nonché previsti dalla L.R. 4/1999 e dalla normativa regionale di settore, dovranno essere coerenti con quanto stabilito dalle norme e dai regolamenti in materia di biodiversità, dalle presenti misure di conservazione, dai piani di gestione dei Siti ove presenti, e coerenti con le finalità di tutela e miglioramento di habitat e specie dei siti Natura 2000;
- b) gli strumenti di gestione forestale dovranno garantire: la diversificazione specifica e strutturale degli ambienti forestali, il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all’alimentazione dell’avifauna e delle altre specie di rilievo; la corretta gestione delle strade forestali, evitandone l’asfaltatura; la definizione di epoche e di metodologie dei tagli selvicolturali al fine di non arrecare disturbo o danno alla fauna di pregio;
- c) ferma restando l’obbligatorietà della valutazione di incidenza per tutti gli interventi potenzialmente incidenti sui siti Natura 2000, tutti gli interventi di “taglio di utilizzazione” localizzati all’interno dei Siti Natura 2000 dovranno essere comunicati all’ente gestore Natura 2000, sulla base di quanto stabilito dalla norma regionale in materia (*);
- d) l’ente gestore dovrà garantire che, nell’esecuzione dei tagli boschivi di superficie superiore a 2 ha, vengano rilasciate isole di biodiversità, destinate all’invecchiamento indefinito e venga mantenuta la lettiera in bosco. Per i boschi governati ad alto fusto ed a ceduo, nelle diverse forme di trattamento, l’estensione dell’isola di biodiversità per essere efficace deve ammontare come minimo:
 - al 3% della superficie territoriale per tagli di estensione maggiore a 2 ha ed inferiore a 10 ha;

- al 2% della superficie territoriale per tagli di estensione superiore ai 10 ha;
- la superficie complessivamente destinata ad isola di biodiversità deve essere ripartita in nuclei di numero non inferiore a 2 e superficie superiore a 500 mq;

In tutti i casi, le isole di biodiversità devono essere rappresentative della formazione forestale presente nell'area; devono interessare le zone del lotto più rilevanti dal punto di vista naturalistico; devono essere distribuite il più possibile nell'ambito dell'area di taglio e preferibilmente essere localizzate nelle aree centrali. All'interno delle isole di biodiversità devono effettuarsi solo interventi di tipo fitosanitario, o per la tutela della pubblica incolumità e/o la salvaguardia idrogeologica.

- e) divieto di apertura di nuova viabilità forestale a carattere permanente, salvo specifiche ed evidenti esigenze connesse con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, la stabilità dei versanti, la prevenzione antincendio boschivo, la salvaguardia naturalistica e comunque previa apposita valutazione di incidenza. Tale divieto non interessa comunque l'apertura di strade forestali previste dalla Pianificazione Forestale sottoposta a V.I. e redatta in coerenza con quanto stabilito dal vigente Programma Forestale Regionale o di aree forestali a gestione consorziata o collettiva.

4. **Regolamenti:** Gli Enti gestori dei siti Natura 2000 nel pieno rispetto delle finalità di conservazione e miglioramento di habitat e specie dei Siti e ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera d) l.r. 28/09, dovranno regolamentare entro 12 mesi dall'approvazione del presente documento, fino all'adozione dei piani di gestione ove necessari, e laddove non siano già in vigore apposite specifiche misure regolamentari, le attività di:

- a) Avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie ornitiche di interesse comunitario, in particolare, nelle "Zone rilevanti" citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC e nelle aree non coincidenti con Zone di Protezione Speciali, ove valgono norme e divieti di cui al Regolamento Regionale 5/2008, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, è vietato l'avvicinamento alle pareti occupate per la nidificazione dalle specie di interesse comunitario, mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata;
- b) Attività speleologiche o fruizione di geositi, come previsto dalla L.R. 39/2009 e, in particolare, nelle "Zone rilevanti" ove sono presenti grotte e/o cavità naturali rilevanti per la conservazione della fauna citate nelle Misure di Conservazione specifiche a ciascun SIC. Fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, sono interdette le attività di fruizione delle grotte e delle cavità naturali;
- c) Attività escursionistica;
- d) Attività ricreative che per entità, localizzazione, tempi, tipologia e modalità di svolgimento potrebbero avere incidenza significativa sullo stato di conservazione di habitat e specie tutelate quali concerti, manifestazioni, gare, competizioni; fino all'assunzione degli atti regolamentari e pianificatori di cui sopra, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza.

5. **Interventi ed attività non ammessi.**

Nei Siti Rete Natura 2000 di cui al comma 1, fermi restando quanto riportato all'art.12 D.P.R. 357/97 non sono ammessi:

- a) Asfaltatura di strade a fondo naturale, salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica;
- b) Circolazione motorizzata nelle strade forestali, nelle mulattiere, nei sentieri e al di fuori delle strade esistenti, fatte salve le norme di cui alla L.R. 24/09 e alla 38/92 ed eccettuata la circolazione di mezzi agricoli e forestali, di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché, ai fini dell'accesso al fondo, da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, usufruttuari, lavoratori e gestori; nell'ambito della normativa vigente, gli enti gestori potranno autorizzare, ad eccezione che negli habitat prioritari, lo svolgimento di manifestazioni sportive motorizzate previa effettuazione della procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi della normativa regionale in materia (*);
- c) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, così come disposto dall'art. 2, comma 4, lettera d) del D.M. 17/2007, quali stagni, maceri, pozze di abbeverata e abbeveratoi tradizionali in legno o pietra, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, piantate e boschetti, ambienti ecotonali; sono fatti

- salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) realizzazione di interventi o svolgimento di attività che comportino riduzione, frammentazione o perturbazione degli habitat fluviali, o che provochino l'eliminazione della naturalità strutturale e funzionale dei corsi d'acqua, sorgenti e acquiferi e delle loro connessioni ecologico-funzionali con l'ambiente circostante;
 - e) apertura di nuove cave e miniere, compresa l'effettuazione di sondaggi a scopo minerario. Per le esistenti il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato a fini naturalistici, privilegiando la creazione di zone umide e/o di aree boscate, così come previsto dalla D.G.R. 141/2008;
 - f) apertura di nuove discariche e degli impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti, fatti salvi gli impianti in ambito urbanizzato di trattamento rifiuti volti all'implementazione della raccolta differenziata;
 - g) prosciugamento e/o interrimento delle zone umide naturali e delle zone umide artificiali spontaneamente rinaturalizzate, nonché di trasformazione del suolo delle stesse con opere di copertura, asfaltatura, così come previsto dall'allegato A punto 4 della D.G.R. 1507/09;
 - h) utilizzo sul campo di rodenticidi a base di anticoagulanti della seconda generazione e fosforo di zinco
 - i) realizzazione di interventi sulla vegetazione riparia lungo corsi d'acqua nei periodi dal 1° marzo al 30 giugno e dal 15 agosto al 15 settembre, così come previsto dal Reg. Regionale 3/2011 art.6 e specificato nelle linee guida di cui alla D.G.R. 1716/12;
 - j) utilizzo diserbanti e pratica del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica anche artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);
 - k) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, così come previsto dall'art.2, comma 4 lett. i) del D.M. 17/10/2007.

Articolo 2 - (Attività raccomandate)

1. Nei Siti Rete Natura 2000 di cui all'art. 1 comma 1, nonché nelle relative aree di collegamento ecologico-funzionali sono raccomandati e, qualora possibile, incentivati economicamente, anche tramite la previsione di specifiche misure di finanziamento di piani e programmi regionali o attraverso l'attivazione di specifici progetti comunitari, gli interventi e le attività che permettono il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente o il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con quanto prescritto dalle presenti misure di conservazione o previsto dai piani di gestione dei Siti, ove necessari.
2. In particolare sono attività raccomandate e, qualora possibile, incentivate:
 - a) Attività di comunicazione:**
 1. informazione, sensibilizzazione, confronto con la popolazione locale e con i maggiori fruitori del territorio dei SIC;
 2. informazione, formazione, confronto con soggetti preposti alla gestione, alla valorizzazione e al controllo dei SIC;
 3. informazione e orientamento dei soggetti professionali interessati alle tematiche inerenti la Rete Natura 2000;
 4. attività di comunicazione finalizzata alla redazione degli eventuali piani di gestione, alla gestione partecipata dei Siti Natura 2000 anche per l'attuazione delle misure di conservazione "incentivanti";
 5. comunicazione e formazione finalizzate all'acquisizione delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari;

b) Attività agrosilvopastorali:

1. agricoltura biologica e integrata e forme di agricoltura estensiva tradizionale;
2. adozione di piani di pascolamento che prevedano forme di allevamento estensive tradizionali e con metodi a basso impatto ambientale;
3. mantenimento delle stoppie e delle paglie nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;
4. mantenimento e recupero di prati e pascoli, in particolare quelli di alta quota;
5. diversificazione del paesaggio agrario mediante mantenimento o ripristino degli elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi, quali stagni, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive, piantate e boschetti;
6. sfalcio dei prati stabili praticato attraverso modalità e tempistiche compatibili con la riproduzione dell'avifauna;
7. messa a riposo a lungo termine dei seminativi allo scopo di ripristinare habitat naturali quali zone umide, temporanee e permanenti, prati, nonché di creare complessi macchia-radura, gestiti principalmente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti;
8. gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali se effettuate solo nel periodo compreso fra agosto e dicembre;
9. conservazione degli habitat forestali nei pressi dei corsi d'acqua e dei canali, in aree che non comportino un elevato rischio idraulico;
10. interventi di selvicoltura naturalistica secondo appositi piani di gestione;
11. conservazione degli habitat forestali nei pressi di bacini idrici naturali ed artificiali e di nuclei di parcelle di bosco non ceduo;
12. conservazione e/o promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
13. interventi di diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
14. conservazione di aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti;
15. conservazione del sottobosco;
16. conservazione e ripristino di aree aperte, di pascoli e di aree agricole all'interno del bosco, preferibilmente nei pressi delle aree forestali;
17. gestione consorziata e collettiva delle aree vocate alle attività agro-silvo-pastorali.
18. incentivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, all'avviamento dei cedui non utilizzati da più di due turni ad alto fusto anche attraverso interventi selvicolturali di miglioramento della naturalità strutturale e fisionomica, ad eccezione dei castagneti.
19. Attivazione, tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e in particolare finanziamenti FEASR, di azioni di monitoraggio ed eventuale contenimento del cinipide del castagno all'interno delle Foreste di Castanea sativa (Codice Habitat 9260), secondo le indicazioni e con le modalità fornite dal Settore Fitosanitario Regionale, fatta salva comunque l'applicazione delle misure obbligatorie di contenimento del parassita secondo le vigenti disposizioni.
20. attuazione delle azioni individuate dal Decreto 22.1.2014 "Adozione del Piano d'Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", parte "Azioni" – A.5.8.2 "Misure volontarie, complementari" e finanziate tramite gli strumenti attuativi della PAC.
21. incentivazione della promozione commerciale territoriale dei prodotti tipici e valorizzazione dei prodotti locali ottenuti nei Siti Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette con pratiche eco-compatibili a basso apporto di prodotti fitosanitari, anche attraverso l'introduzione di marchi di qualità ambientale in coerenza con gli strumenti normativi esistenti.

c) Attività riguardanti le acque interne:

1. Interventi volti al mantenimento ed all'ampliamento delle zone umide d'acqua dolce;
2. mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine; conservazione di alberi ed arbusti autoctoni, di fossati, di canalette di scolo, di irrigazione nonché di depressioni, stagni e prati

- all'interno delle golene, qualora non costituiscano pregiudizio alla buona conservazione dei corpi arginali;
3. interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
 4. interventi di tutela e ripristino di ripe scoscese con terreni sciolti e prive di vegetazione in ambiente fluviale;
 5. interventi volti a dare continuità al corso d'acqua attraverso rampe di risalita previo monitoraggio della fauna ittica il cui risultato ne sconsigli la realizzazione per evitare l'espansione di specie aliene;
 6. interventi volti all'incentivazione di attività ricreative coerenti con le norme inerenti la tutela della biodiversità.
 7. interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore.

d) Attività di fruizione:

1. programmi, progetti e attività volti alla creazione di nuove modalità di fruizione ecosostenibile dei Siti di cui in argomento;
2. programmi, progetti e attività volti alla trasformazione ecosostenibile delle attività di fruizione tradizionali dei medesimi Siti;
3. programmi, progetti e attività volti alla fruizione sostenibile delle grotte anche attraverso accordi con le associazioni.

e) Altre attività:

1. misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche, o impianti di risalita; (tali misure consistono, ad esempio, in: applicazione di piattaforme di sosta, posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti, di cavi elicord - soprattutto nei periodi in cui gli impianti di risalita sono sprovvisti di piattelli e sedili - o nell'interramento dei cavi, in particolare in prossimità di pareti rocciose, di siti di nidificazione di rapaci e ardeidi, e di località in cui si concentra il passaggio dei migratori);
2. la riduzione dell'impatto dell'illuminazione artificiale, sia in prossimità di rotte di migrazione per l'avifauna, sia su edifici storici ospitanti rifugi per Chiroterti;
3. rimozione dei cavi sospesi di elettrodotti dismessi, impianti di risalita e impianti a fune dismessi;
4. incentivazione di un sistema di allerta precoce degli incendi e ripristino ambientale delle aree percorse dal fuoco;
5. predisposizione di un programma integrato a scala regionale riguardante le problematiche connesse con la diffusione del gabbiano reale.
6. elaborazione di progetti di gestione, ripristino e conservazione di specie vegetali, con particolare attenzione a specie dei generi *Osmunda*, *Limonium*, *Ophrys* e *Orchis* in collaborazione con la Banca del Germoplasma, istituita presso l'Area Protetta Regionale dei Giardini Hambury;

Articolo 3 - (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione)

1. In considerazione delle specificità di ambienti e di specie, nonché dei principali elementi di criticità riscontrabili localmente, le misure generali di cui ai precedenti articoli sono integrate con misure di conservazione sito-specifiche, nonché con l'obbligo di redazione di uno specifico piano di gestione, per ciascun Sito Rete Natura 2000 della regione biogeografica mediterranea. Gli habitat e specie target dei suddetti siti sono riportati in allegato A della DGR 1687/2009, aggiornati in base alla D.G.R n.649/2012 e alla D.G.R. 1039/2014 di modifica e aggiornamento dei formulari standard dei Siti Natura 2000, nonché in base ai dati attualmente in possesso dell'Osservatorio della Biodiversità presso ARPAL.
2. Gli Enti gestori dei Siti della regione biogeografica mediterranea per i quali venga segnalata la necessità di predisposizione del piano di gestione, dovranno attivarne la redazione entro 12 mesi dalla approvazione del presente documento.

3. Il piano di gestione integra, specifica ed articola a livello territoriale quanto le presenti misure di conservazione dispongono in termini più generali, tenendo necessariamente conto dei disposti delle stesse.

Articolo 4 - (Disposizioni transitorie e finali)

1. Per la parte di territorio dei SIC che risultano essere classificate anche come ZPS le misure di cui al presente atto sono da ritenersi integrative alle misure già disposte dal Regolamento Regionale n. 5 del 24 dicembre 2008.
2. Le misure di conservazione possono essere aggiornate in relazione all'andamento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e/o a seguito di aggiornamenti normativi.
3. Per quanto attiene gli aspetti di vigilanza e sanzioni, si rimanda a quanto stabilito dalla L.R. 28/2009.

Indicazioni specifiche ZSC Punta Manara

Misure di conservazione sito specifiche

1. Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1332717 "Foce e medio corso del Fiume Entella", valgono su tutto il territorio del sito le seguenti misure specifiche:

DIVIETI:

- a) eradicazione di piante di alto fusto e delle ceppaie vive o morte nelle aree boscate, salvo che per interventi:
 - finalizzati alla conservazione di habitat;
 - di eradicazione di specie alloctone invasive;
 - previsti per motivi fitosanitari o selvicolturali o di pubblica utilità sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con esito positivo;
- b) trasformazione delle aree boscate e alterazione del sottobosco
- c) effettuare ripopolamenti in natura a fini alieutici se non con ceppi autoctoni selezionati geneticamente, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2 aprile 2020 e s.m.i. e dagli eventuali specifici Studi del rischio predisposti;
- d) realizzazione di derivazioni a fini idroelettrici all'interno della ZSC.

OBBLIGHI:

- a) nell'esecuzione di taglio, gestione e manutenzione di ambiente forestale devono essere rilasciati alberi morti in piedi o a terra, se presenti, nel numero di almeno 5 per ha, scelti tra quelli di maggior diametro e il più possibile uniformemente distribuiti e rappresentativi della composizione specifica del soprassuolo, anche al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. Tali piante possono essere asportate solo in presenza di esigenze fitosanitarie che pongano a rischio anche il soprassuolo circostante e in presenza di elementi a rischio per la pubblica incolumità (lungo strade, sentieri, aree attrezzate).
- b) Effettuazione del monitoraggio delle specie aliene invasive (DL 15 dicembre 2017, n. 230, R.E. 1143/2014 e s.m.i. per quanto riguarda le IAS) o aufughe al fine di pianificare, le azioni per il loro contenimento e/o eradicazione.
- c) Piani/progetti/attività che interessino l'area fociva del F. Entella al di fuori dei confini della ZSC, dovranno essere sottoposti a idonea procedura di valutazione di incidenza, comprensiva di puntuali indagini floristiche, faunistiche e fitosociologiche per la caratterizzazione degli habitat.

- 2 Ai fini della tutela degli habitat e delle specie presenti nel sito IT1332717 "Foce e medio corso del Fiume Entella", valgono per ciascun habitat e specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito e, in particolare per ciascuna "Zona rilevante per la salvaguardia della ZSC IT1332717" individuata dalla DGR 1687/2009, le seguenti misure specifiche:

HABITAT E SPECIE IGROFILE E D'ACQUA DOLCE

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
1130	Estuari	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione e banalizzazione dell'habitat 2. Eutrofizzazione dovuta ad eccessivi apporti di inquinanti; 3. Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni 4. Realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica; 5. Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat, idonee procedure regolamentari e opportune occasioni di incentivazione o d'intervento attivo, dovranno garantire che l'habitat venga mantenuto in buono stato di conservazione. Attuazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino a seguito di monitoraggio dell'habitat. 2. Dare massima evidenza del divieto di inquinamento e deposito di rifiuti sulle sponde dei corsi d'acqua e effettuazione della valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici di cui sopra. 3. Gli interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, devono assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare, la continuità del corso d'acqua (anche tramite idonee vie di passaggi). 4. Le eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale sufficiente per il mantenimento degli habitat. 5. Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e si accerteranno che il livello di inquinamento degli scarichi urbani ed industriali rimanga sotto soglia. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) RE, MR, IA, IN 2) RE 3) RE 4) RE 5) MR, PD 	<ol style="list-style-type: none"> 1) AZ8_MR 2) AZ19_RE/MR; AZ_31_IA/PD 3)4) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD;AZ3_IA 5)AZ28_PD; Az29_PD;AZ30_IA/PD: AZ31 IA/PD

3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	2	Alta	2	MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione e banalizzazione dell'habitat 2. Eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il monitoraggio dello stato di conservazione dell'habitat, idonee procedure regolamentari e opportune occasioni di incentivazione o d'intervento attivo, dovranno garantire che l'habitat venga mantenuto in buono stato di conservazione. Attuazione di interventi di rinaturalizzazione e ripristino a seguito di monitoraggio dell'habitat. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) RE, MR, IA, IN 2) RE 3) RE 4) IA, RE, MR, PD 	<ol style="list-style-type: none"> 1) AZ2_IA; AZ9_MR 2) AZ19_RE/MR; AZ_31_IA/PD 3) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA 4) AZ6_IA/MR; AZ14MR; AZ22_IA/RE/IN; AZ26_PD
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	1	Media	1	MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 3. Modifiche del regime fluviale, opere per la sicurezza idraulica e protezione di aree residenziali e per lo svago 4. Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Dare massima evidenza del divieto di inquinamento e deposito di rifiuti sulle sponde dei corsi d'acqua e effettuazione della valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici di cui sopra. 3. Gli interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, devono assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari), le loro connessioni funzionali e, in particolare, la continuità del corso d'acqua (anche tramite idonee vie di passaggi 4. Monitoraggio delle specie esotiche invasive per evitare l'ingresso di nuove specie e l'eccessiva diffusione delle specie già presenti. I risultati del monitoraggio dovranno indirizzare, laddove necessarie, idonee azioni di controllo. Interventi attivi dovranno evitare il nuovo impianto di specie esotiche invasive. Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali per sensibilizzare i cittadini sul problema legato alla proliferazione delle Specie esotiche invasive disincentivandone e la messa a dimora. Collaborazione con i floricoltori e rivenditori locali per trovare accordi finalizzati alla cessazione delle vendite. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) RE, MR, IA, IN 2) RE 3) RE 4) IA, RE, MR, PD 	<ol style="list-style-type: none"> 1) AZ2_IA; AZ9_MR 2) AZ19_RE/MR; AZ_31_IA/PD 3) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA 4) AZ6_IA/MR; AZ14MR; AZ22_IA/RE/IN; AZ26_PD
91E0	Foreste alluvionali di	1	Alta	1	MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di interventi, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eventuali interventi (realizzati solo se 	<ol style="list-style-type: none"> 1) RE 	<ol style="list-style-type: none"> 1) 2) applicazione della

	<i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)					<p>anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie ed alluvionali (arginature, difese spondali) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica; 3. Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee; 4. Realizzazione di percorsi (strade, piste ciclabili, strade forestali non asfaltate, piste di esbosco); 5. Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE) 	<p>strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento nei primi 50 metri di fascia riparia.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale sufficiente per il mantenimento degli habitat. 3. Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientale volti a promuovere l'importanza di evitare ogni forma di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee. 4. Evitare la realizzazione di nuovi percorsi e di piste in alveo durante le attività selvicolturali. 5. Monitoraggio delle specie esotiche invasive per evitare l'ingresso di nuove specie e l'eccessiva diffusione delle specie già presenti. Idonee azioni di controllo. Interventi attivi per evitare il nuovo impianto di specie esotiche invasive. Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali per sensibilizzare i cittadini sul problema legato alla proliferazione delle Specie esotiche invasive disincentivandone e la messa a dimora. Collaborazione con i floricoltori e rivenditori locali per trovare accordi finalizzati alla cessazione delle vendite. 	<ol style="list-style-type: none"> 2) RE 3) MR, PD 4) RE 5) IA, RE, MR, PD 	<p>VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA</p> <ol style="list-style-type: none"> 3)AZ28_PD; Az29_PD;AZ30_IA/PD: AZ31_IA/PD 4) AZ18_RE 5)AZ1_IA; AZ6_IA/MR; AZ14MR;AZ22_IA/RE/IN; AZ26_PD
92AO	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	Alta	1	MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inquinamento idrico di superficie o freatico causato da dilavamento; 2. Modifiche del regime fluviale, opere per la 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno 	<ol style="list-style-type: none"> 1) RE 2) RE 3) IA, RE, MR, PD 	<ol style="list-style-type: none"> 1) 2) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA 3)AZ1_IA; AZ6_IA/MR;

						<p>sicurezza idraulica e protezione di aree residenziali e per lo svago;</p> <p>3. Specie alloctone invasive (diverse dalle specie di interesse per la UE)</p>	<p>assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento nei primi 50 metri di fascia riparia.</p> <p>2. Eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale sufficiente per il mantenimento degli habitat.</p> <p>3. Monitoraggio delle specie esotiche invasive per evitare l'ingresso di nuove specie e l'eccessiva diffusione delle specie già presenti. Idonee azioni di controllo. Interventi attivi per evitare il nuovo impianto di specie esotiche invasive. Incentivazione di programmi di divulgazione ed educazione ambientali per sensibilizzare i cittadini sul problema legato alla proliferazione delle Specie esotiche invasive disincentivandone e la messa a dimora. Collaborazione con i floricoltori e rivenditori locali per trovare accordi finalizzati alla cessazione delle vendite.</p>		AZ14MR; AZ22_IA/RE/IN; AZ26_PD
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--------------------------------------

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Aree focali)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Nycticorax nycticorax</i>	d	2	Media	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1), Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2)	1. Riduzione, compromissione e/o banalizzazione dell'habitat;	1. Mantenimento o ripristino gli habitat idonei alla nidificazione e/o sosta nel periodo migratorio dell'avifauna. Evitare prioritariamente la modifica di habitat naturali e seminaturali presenti sul sito con particolare riferimento alle zone alberate perifericali;	1) RE, MR, IN, IA	1) AZ18_RE; AZ23_PD; AZ24_PD
<i>Egretta garzetta</i>	D	2	Media	Medio		2. Frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta e conseguente disturbo antropico (es. pesca sportiva e conduzione di cani);	2. Attivazione di regolamentazioni atte ad evitare l'eccessivo disturbo all'avifauna legata agli ambienti umidi sia svernante che migratrice e nidificante. In particolare dovrà essere vietato l'accesso alle zone	2) RE, IA, PD, IN, RE, IA, IN, RE	2) AZ20 IA/RE
<i>Ardea alba</i>	d	2	Media	Medio		3. Interventi in alveo, di		3) RE, IA, PD, MR, RE, IA	3) AZ5IA/PD
									4) AZ27_PD/RE

<i>Ixobrychus minutus</i>	d	2	Alta	Medio	Foce Torrente Entella (Area 3) Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2),	trasformazione del territorio e di manutenzione del verde; 4. Inquinamento da utilizzo di pesticidi e/o fertilizzanti; 5. Presenza di zone degradate; 6. Utilizzo dei droni; 7. Presenza di fonti di inquinamento chimico o sonoro; 8. Presenza di specie aliene e/o invasive o a fughe che possono instaurare dinamiche di competizione o disturbo nei confronti delle specie autoctone e/o tutelate; 9. Presenza di gatti, fonte di predazione per l'avifauna, spesso favorita dall'azione dell'uomo.	di greto e/o di barra fociva ai cani durante tutto l'anno. Nell'Area focale 2 dovrà essere disincentivata la pesca sportiva. Tali norme di comportamento dovranno essere riportate ed evidenziate su apposita cartellonistica; 3. Prevedere lo svolgimento della procedura di valutazione di incidenza per gli interventi che interessano la zona fociva, ecologicamente connessa alla ZSC. Realizzazione di pratiche che consentano la creazione o il mantenimento di barriere naturali anche alberate tra gli ambienti periferici e le zone interessate da attività antropiche. Tali barriere potranno avere limitate aperture per consentire l'avvistamento e lo studio dell'avifauna (Area 2 e parzialmente Area 3); 4. Azioni di sensibilizzazione e formazione nei confronti degli agricoltori locali volte a minimizzare l'utilizzo di pesticidi e/o fertilizzanti chimici e a gestire l'eventuale utilizzo in modo da evitare l'inquinamento delle acque; 5. Rimozione o incentivazione alla rimozione di strutture antropiche inutilizzate e vetuste nella ZSC indirizzando il recupero delle aree da esse occupate verso la ricostituzione degli habitat elettivi delle specie in oggetto o comunque la rinaturalizzazione anche secondo quanto indicato al punto 3); 6. L'utilizzo di droni o apparecchiature analoghe dovrà essere autorizzato dall'Ente gestore per valutare disturbi nei confronti dell'avifauna, con particolare attenzione all'Area 3; 7. Monitoraggio delle fonti di inquinamento delle acque e acustico finalizzato alla riduzione anche in coordinamento con gli uffici preposti della Città Metropolitana e della Regione Liguria per il monitoraggio e controllo degli scarichi in relazione alla qualità dell'acqua e allo stato di conservazione di habitat e specie 8. Provvedere alla gestione o all'eradicazione delle specie aliene invasive con particolare riferimento a quelle di rilevanza unionale (DPR 230/17 e s.m.i.). Prevenire il foraggiamento da parte dei cittadini	9) PD, RE	5)AZ22_IA/IN/RE 6) 7) AZ11_MR 8) AZ7_IA 9)AZ18_RE; AZ21_IA/RE; AZ23_PD; AZ28_PD
<i>Zapornia parva</i>	d	2	Alta	Medio					
<i>Himantopus himantopus</i>	d	2	Media	Medio					
<i>Plegadis falcinellus</i>	d	2	Media	Medio					
<i>Pluvialis squatarola</i>	d	2	Media	Medio					
<i>Calidris pugnax</i>	d	2	Media	Medio					
<i>Tringa glareola</i>	d	2	Alta	Medio					

							<p>delle specie problematiche mediante campagne di sensibilizzazione e regolamentazione evidenziata da apposita cartellonistica;</p> <p>9. Monitoraggio e attenta gestione di eventuali colonie feline o zone di accudimento dei gatti con il fine della progressiva riduzione della loro presenza nelle aree della ZSC. L'Ente gestore, in sinergia con le associazioni di tutela faunistica, attiverà delle campagne di sensibilizzazione ed informazione nei confronti della popolazione anche mediante apposita regolamentazione.</p>		
<i>Alcedo atthis</i>	d	2	Alta	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1), Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2), Foce Torrente Entella (Area 3).	10. Alterazione delle sponde	10. Eventuali interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali	1) RE, IA	1) 2) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Telestes muticellus</i>	a	2	Media	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1), Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2), Foce Torrente Entella (Area 3).	1. Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali, rettifiche e spianamenti dell'alveo) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni.	1. Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli	1) RE, IA 2) RE 3) RE 4) RE	1) 2) 3) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA
<i>Barbus plebejus</i>	a	2	Media	Buono					
<i>Salaria fluviatilis</i>	c	3	Media	Buono					

Anguilla anguilla	c	3	Media	Buono		<p>2. Interventi di ripopolamento.</p> <p>3. Realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica ed eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti.</p> <p>4. Realizzazione di sbarramenti trasversali che vanno a limitare o bloccare la possibilità di transito longitudinale dei pesci.</p>	<p>collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento nei primi 50 metri di fascia riparia.</p> <p>2. Evitare l'immissione di specie ittiche predatrici (Salmonidi) se lo status locale di conservazione delle specie acquatiche di riferimento risulti essere non soddisfacente. essere Intensificazione della sorveglianza relativa alle immissioni di specie alloctone. Attivare le procedure previste dal 2 aprile 2020 e ss.mm.ii e dagli eventuali specifici Studi del rischio predisposti.</p> <p>3. Eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale; effettuazione della valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici. Dovrà essere garantita la continuità longitudinale dell'ambiente acquatico attraverso la costruzione di apposite strutture "di risalita" (i cosiddetti passaggi per pesci) atte a garantire agli animali acquatici la possibilità di superamento di uno sbarramento trasversale in entrambe le direzioni. Non potranno essere autorizzati nuovi impianti idroelettrici all'interno della ZSC</p>		
----------------------	---	---	-------	-------	--	--	--	--	--

<i>Rana dalmatina</i>	b	1	Bassa	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1) Foce Torrente Entella (Area 3).	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali, rettifiche e spianamenti dell'alveo) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni; 2. realizzazione di captazioni e altri interventi che riducono la disponibilità idrica ed eutrofizzazione dovuta a eccessivi apporti di inquinanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento nei primi 50 metri di fascia riparia 2. Eventuali captazioni dovranno assicurare il deflusso minimo vitale; effettuazione della valutazione della coerenza tra lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici ai sensi del D. Lgs.152/06 Parte III con lo stato di conservazione degli habitat e delle specie associate ai corpi idrici 	1) RE 2) RE	1)2) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA
<i>Myotis daubentonii</i>	b	3	Media	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterano la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionali (arginature, difese spondali, rettifiche e spianamenti dell'alveo) la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eventuali interventi (realizzati solo se strettamente necessari e attraverso l'applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica fluviale), anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento degli habitat acquatici e di quelli collegati (ripari) e le loro connessioni funzionali. Dovrà essere prestata particolare attenzione, in sede di valutazione di incidenza, alle ipotesi di intervento nei primi 50 metri di fascia riparia 	1) RE	1) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA

HABITAT E SPECIE COSTIERI

Specie	Tipologia	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Gulosus aristotelis</i>	d	2	Media	Medio	Foce Torrente Entella (Area 3).	1. Frequentazione legata a sport e divertimenti all'aria aperta e conseguente disturbo antropico.	1. Opportune regolamentazioni atte ad evitare l'eccessivo disturbo agli individui svernanti e migratori di uccelli marini. In particolare, dovranno essere regolamentati quegli interventi e quelle attività che possano scoraggiare la sosta ed il riposo dell'avifauna migratoria e svernante, limitando anche il disturbo antropico (quanto meno in periodo migratorio e di svernamento - da settembre a maggio dell'anno successivo) legato ad attività alieutiche, turistiche e ricreative.	1) RE	1) AZ18_RE
<i>Larus melanocephalus</i>	d	2	Media	Medio					
<i>Thalasseus sandvicensis</i>	d	2	Media	Medio					

HABITAT E SPECIE FORESTALI

Code Habitat	Descrizione	Ruolo del sito	Priorità	Stato di conservazione	Obiettivi	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	tipologia di misura	Riferimento azione prevista
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	1	Media	1	MIGLIORAMENTO (incremento)	1. Ceduzione con turni ravvicinati e ripuliture del sottobosco e/o assenza di gestione del bosco.	1. L'attività di selvicoltura dovrà essere svolta favorendo la conversione dei cedui a fustaia disetanea, in particolare nelle aree di proprietà pubblica, e la tutela degli alberi vetusti e del legno morto.	1) RE, IN, IA	

SPECIE RIFERIBILI A PIU' GRUPPI DI HABITAT

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Lanius collurio</i>	d	2	Media	Medio	Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2)	1. Eliminazione di siepi e riduzione delle aree aperte arbustate; 2. Utilizzo di pesticidi in agricoltura.	1. Eventuali interventi, anche indispensabili per la pubblica incolumità, dovranno assicurare, dove presenti, il mantenimento di aree aperte arbustate.	1) RE, IN 2) PD, IN	1) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Emberiza hortulana</i>	d	2	Media	Medio			<p>Dovranno essere incentivate ed indicate quali soluzioni progettuali obbligatorie, quelle che contemplino il mantenimento o la creazione di ambienti idonei alle specie in oggetto quali prati alberati, siepi divisorie, zone arbustate con essenze autoctone e spinose;</p> <p>2. Incentivazione, anche tramite apposite campagne di sensibilizzazione, la riduzione dell'utilizzo di pesticidi da parte degli agricoltori locali.</p>		2) AZ27_PD
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	a	1	Bassa	Cattivo	Torrente Entella e suoi affluenti (Area 1),	<p>1. Scomparsa di boschi maturi.</p> <p>2. Scomparsa dei mosaici ecotonali fra bosco, aree prative e corsi d'acqua.</p>	<p>1. L'attività di selvicoltura dovrà essere svolta conservando gli aspetti più maturi, tutelando gli alberi vetusti, mantenendo i boschi di latifoglie con lettiera integra e lasciando una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, con ceppi, tronchi morti di grande</p> <p>2. Eventuali interventi, anche indispensabili per la sicurezza idraulica, dovranno assicurare il mantenimento della naturalità delle rive dei corsi d'acqua e la presenza di aree ecotonali fra corsi d'acqua-boschi-aree aperte.</p>	<p>1) RE, IN, IA</p> <p>2) RE</p>	2) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA
<i>Circaetus gallicus</i>	d	2	Media	Medio	Torrente Entella e suoi affluenti	1. Elettrocuzione, impatto	1. Attuazione di monitoraggi sul	1) IA, IN, MR	1)AZ17_IA/RE

Specie	Tipologia	Ruolo del Sito	Priorità	Stato di conservazione	Zone rilevanti per la conservazione (Area Focale)	Pressioni e Minacce	Misure di conservazione	Tipologia di misura	Riferimento azione prevista
<i>Circus aeruginosus</i>	d	2	Media	Medio	(Area 1), Torrente Entella presso Piani Nuovi (Area 2), Foce Torrente Entella (Area 3).	<p>con linee sospese.</p> <p>2. Pressione antropica sui contingenti migratori di specie incluse nell'All. I della Direttiva Uccelli 147/2009/CEE.</p>	<p>territorio per individuare gli elementi delle linee elettriche problematici per poi programmare tramite accordi con gli enti e le società competenti, interventi sulle linee elettriche aeree al fine di minimizzare il rischio di elettrocuzione e impatto con i cavi sospesi;</p> <p>2. Monitoraggio e valutazione delle attività potenzialmente impattanti sui contingenti migratori che interessano l'intera ZSC.</p>	2) MR	2)AZ11_MR
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	a	2	Media	Medio	Rivarola (Area 4)	1. Alterazione e distruzione dei rifugi	<p>1. Attuazione della procedura di valutazione d'incidenza per eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area focale individuata a tutela di eventuali colonie di rinolofo minore;</p> <p>2. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che interessino l'area focale citata dovranno essere svolti fra il mese di novembre ed il mese di marzo di ogni anno per non interferire con la colonia di Rinolofo minore presente.</p>	1) RE 2) RE	1) applicazione della VinCa azioni a sostegno AZ25_PD; AZ3_IA

Altre specie incluse nell'articolo 4, Direttiva 2009/147/CE

Actitis hypoleucos
Aegithalos caudatus
Anas crecca
Anas platyrhynchos
Anthus campestris
Anthus trivialis
Apus apus
Ardea cinerea
Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Athene noctua
Aythya ferina
Aythya fuligula
Aythya nyroca
Bubulcus ibis
Calidris alba
Calidris minuta
Carduelis carduelis
Certhia brachydactyla
Cettia cetti
Charadrius dubius
Charadrius hiaticula
Chlidonias niger
Chloris chloris
Cinclus cinclus
Cisticola juncidis
Cuculus canorus

Cyanecula svecica
Cyanistes caeruleus
Cygnus olor
Delichon urbicum
Dendrocopos major
Emberiza calandra
Emberiza cirius
Emberiza schoeniclus
Erethacus rubecula
Falco tinnunculus
Fringilla coelebs
Fringilla montifringilla
Fulica atra
Gallinula chloropus
Garrulus glandarius
Hirundo rustica
Jynx torquilla
Lanius senator
Larus argentatus
Larus canus
Larus fuscus
Larus ridibundus
Linaria cannabina
Luscinia megarhynchos
Mareca penelope
Mergus serrator
Merops apiaster


Motacilla alba
Motacilla cinerea
Motacilla flava
Muscicapa striata
Oenanthe oenanthe
Parus major
Passer italiae
Passer montanus
Periparus ater
Picus viridis
Phalacrocorax carbo
Phoenicurus ochruros
Phoenicurus phoenicurus
Phylloscopus collybita
Phylloscopus trochilus
Picus viridis
Porzana porzana
Ptyonoprogne rupestris
Rallus aquaticus
Regulus ignicapilla
Regulus regulus
Riparia riparia
Saxicola rubetra
Saxicola torquatus
Scolopax rusticola
Serinus serinus
Spatula clypeata

Spatula querquedula
Spinus spinus
Sterna albifrons
Sterna hirundo
Streptopelia turtur
Sylvia atricapilla
Sylvia communis
Sylvia melanocephala
Tachybaptus ruficollis
Tringa erythropus
Tringa ochropus
Tringa totanus
Troglodytes troglodytes
Turdus merula
Turdus philomelos
Upupa epops


Le specie elencate precedentemente non sono state inserite nelle Misure di Conservazione nonostante la presenza negli elenchi del Formulario Standard Natura 2000. Si evidenzia, pertanto, la necessità di provvedere ad un monitoraggio specifico per tali specie. Tale attività rappresenta la misura minima di conservazione, come indicato nell'art. 17 della Direttiva 1992/43/CE).


Aree focali di riferimento




 Confine ZSC "Foce e Medio Corso Fiume Entella"

Zone focali

 Area 1 - Torrente Entella e i suoi affluente

 Area 2 - Torrente entella presso Piani Nuovi

 Area 3 - Foce Torrente Entella


 Area 4 (puntiforme) Rivarola

Figura 1: Aree focali di riferimento (elaborazione PdG – TAV 11 QI)